



# Financial Report 2023

## LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Azionisti,

Chiudiamo l'esercizio 2023 con i **migliori risultati della storia di Powersoft**. E' stato un anno importante e impegnativo, un anno in cui il Gruppo è cresciuto conseguendo importanti risultati e aumentando la presenza del brand anche in nuove geografie. I dati di bilancio evidenziano volumi e margini in **crescita a doppia cifra**, sia per il settore delle Installazioni fisse che per quello Live- Touring, a conferma della validità delle nostre scelte strategiche sempre orientate all'eccellenza ed alla sostenibilità.

Powersoft ha dimostrato di poter ottenere **performance superiori** alle attese e puntare a **traguardi ambiziosi**.

I **ricavi consolidati** del 2023 ammontano a **70,3 milioni** di Euro con una crescita del **44,2%** rispetto a 48,8 milioni di Euro del 2022, a conferma del successo della strategia di sviluppo messa in atto. L'incremento del giro d'affari si è concentrato in modo particolare sul **mercato europeo e asiatico**, dove si evidenzia rispettivamente un incremento del 71,8% e del 71,5% rispetto al 2022, con un contributo da parte di tutte le linee di business. L'**EBITDA** ammonta a complessivi **19,7 milioni** di Euro, in crescita del **59,7%** rispetto a 12,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente, e con un'incidenza sui ricavi delle vendite pari al 28,5% in aumento rispetto al 2022. Il **Risultato Netto** è quasi duplicato a **12,1 milioni** di Euro (rispetto all'utile di 6,3 milioni di Euro registrato nel 2022) con un'incidenza sul fatturato pari al 17,4%. Grazie alla importante generazione di cassa, la **posizione finanziaria netta** del Gruppo al 31 dicembre 2023 risulta positiva (cassa netta) per **17,8 milioni** di Euro, rispetto a 15,0 milioni di Euro al 30 giugno 2023 nonostante nell'esercizio siano stati erogati dividendi (ordinari e straordinari) per complessivi 9,7 milioni di Euro. Il Patrimonio Netto consolidato al 31 dicembre 2023 è pari a 34,4 milioni di Euro rispetto a 31,1 milioni di Euro dell'anno precedente.

Nel corso del 2023 Powersoft ha continuato ad ampliare la **presenza in territori strategici** per il proprio business, rafforzando la struttura statunitense con la nomina di Thomas Howie, in qualità di Business Development Manager e investendo nei territori dell'**Asia Pacifico**, come **Cina** e **Giappone**, con l'obiettivo di aumentare e accelerare la penetrazione commerciale in mercati con maggiore potenziale di crescita. Sono state avviate **importanti collaborazioni** con realtà internazionali come Bose Professional, Vega Global e Cinemanext che hanno scelto Powersoft per le prestazioni audio, l'alta affidabilità ed efficienza energetica dei propri prodotti. Si segnala inoltre l'importante **contributo tecnologico alla Sphere di Las Vegas**, la più grande arena di intrattenimento di nuova generazione, che si avvale della nostra tecnologia all'avanguardia per il suono immersivo e le sedute aptiche.

Questi successi non sarebbero stati possibili senza il proficuo **impegno dei nostri team dislocati** nelle varie parti del mondo, di tutti i **nostri collaboratori** e del **nostro management**, tutti sempre in prima linea, per garantire un'organizzazione solida ed efficiente, in grado di affrontare le varie sfide imposte da un mercato in costante evoluzione.

Il nostro sguardo rimane concentrato sul **futuro**. Il 2024 è già iniziato con importanti accordi e progetti, come la **collaborazione tecnologica con Ferrari**. Powersoft continuerà con i suoi investimenti in R&D per rispondere alle esigenze di mercato e dei clienti secondo la nostra mission "**Driving Human Audio Experience**". Inoltre, grazie alla costruzione del **Powersoft Human Audio Experience Center**, la nuova **sede innovativa** e orientata alla **sostenibilità**, il Gruppo disporrà di spazi e di una struttura ancora più efficiente e razionale, centralizzando tutte le aree aziendali in un'unica location, con **attrezzature all'avanguardia** per valorizzare le potenzialità di tutti i dipartimenti, migliorare la sinergia tra i vari team oltre all'ottimizzazione dei costi di gestione.



Proseguiamo il nostro percorso con fiducia ed entusiasmo, consapevoli del nostro valore e della nostra unicità. **Grazie** a tutti coloro che hanno fiducia in noi e che rendono possibile ogni giorno questo grande progetto.

Per il Consiglio di Amministrazione,

**Luca Lastrucci**

Amministratore Delegato

**Carlo Lastrucci**

Presidente del Consiglio di Amministrazione



## **GRUPPO POWERSOFT**

Relazione sulla Gestione consolidata e dati della Capogruppo

**SOMMARIO**

1.	Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023.....	2
2.	Introduzione della Società e del Gruppo.....	2
3.	Dati di sintesi .....	3
4.	Andamento del titolo .....	4
5.	Quadro macroeconomico.....	5
6.	Andamento del Gruppo e della Società.....	6
7.	Principali indicatori di performance.....	12
8.	Attività di Ricerca e Sviluppo .....	13
9.	Rapporti con parti correlate .....	13
10.	Azioni proprie.....	14
11.	Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto.....	14
	Dipendenza dai fornitori e rischio di approvvigionamento di semilavorati e componenti.....	14
	Dipendenza da figure chiave .....	15
	Mercato di riferimento e minacce competitive .....	15
12.	Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio .....	16
13.	Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio .....	18
14.	Evoluzione prevedibile della gestione.....	19
15.	Attività di direzione e coordinamento .....	19

## 1. Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023

Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2023 della Powersoft S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IAS/IFRS”), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”) e tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

L’obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società Powersoft S.p.A. (c.d. “Powersoft” o la “Capogruppo”) e delle sue società controllate al 31 dicembre 2023 in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IAS/IFRS”).

L’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 riporta un risultato positivo di Gruppo pari a 12.062 mila Euro e pari a 11.934 mila Euro a livello della Capogruppo.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base dei bilanci civilistico e consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2023, poiché, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un’unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un’analisi puntuale degli andamenti economico-finanziari della Società e del Gruppo ritenuti più espressivi.

## 2. Introduzione della Società e del Gruppo

Powersoft S.p.A., fondata nel 1995, con sede a Scandicci (Firenze) e quotata al mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana (“Powersoft”), è a capo di un gruppo tecnologico leader a livello mondiale nei sistemi di amplificazione audio, trattamento del segnale e sistemi di trasduzione per il settore Pro-Audio. Il Gruppo Powersoft ha avviato nel corso degli ultimi anni, anche alla luce dell’evoluzione del contesto di riferimento caratterizzato da forti incertezze macroeconomiche e da un sistema di approvvigionamento sempre più complesso, un progetto di riposizionamento strategico da Product Company a Solution Provider, espandendo il business su segmenti mercati verticali nell’ambito del settore *install* (quali ad esempio *Hospitality, Retail, Higher Education, Houses of Worship, Venues*), oltre ad arricchire ulteriormente il proprio portafoglio di offerta e a rafforzare la propria presenza internazionale.

Il Gruppo Powersoft opera a livello mondiale, generando all’estero oltre il 90% del fatturato grazie ad una presenza diretta e indiretta in 110 diversi paesi del mondo. La distribuzione nel mercato Nord-Americano (U.S.A.) avviene attraverso la società, interamente controllata, Powersoft Advanced Technologies Corp., mentre la commercializzazione negli altri mercati (Sud-America, Asia, Europa e Resto del Mondo) è gestita sia attraverso una rete di distributori multi-brand, sia tramite rapporti direzionali. In linea con il piano di sviluppo strategico internazionale che prevede il rafforzamento dei canali di vendita tradizionali e l’apertura di nuovi nei paesi con maggiore potenziale di crescita, nel corso del 2021 è stato aperto un ufficio di rappresentanza a Shenzhen, nella Repubblica Popolare Cinese, trasferito poi a Pechino. Nel corso del 2023 il Gruppo ha rafforzato inoltre la propria presenza in Giappone tramite l’apertura di un ufficio di rappresentanza, con l’obiettivo di aumentare e accelerare la penetrazione commerciale nel territorio nipponico, considerato uno dei mercati strategici con maggiore potenziale di crescita.

Le attività di produzione si svolgono prevalentemente presso gli stabilimenti di proprietà a Scandicci, che contano circa 140 risorse, e in partnership con primari operatori del settore a Bologna, Cortona, Gorizia, Modena e Vicenza dove sono impiegate complessivamente oltre 100 risorse. In Italia vengono altresì realizzate le principali attività di Ricerca e Sviluppo, assistenza tecnica, marketing, vendite, logistica, magazzino e corporate.

Powersoft conta oggi oltre 40 brevetti internazionali nell’ambito dell’amplificazione audio, registrati in più di 30 paesi, e investe annualmente oltre 3 milioni di Euro in attività di Ricerca e Sviluppo, a testimonianza del

costante impegno all'innovazione ed allo sviluppo di nuove soluzioni. A tali obiettivi contribuisce anche l'attività di Ideofarm, società al 100% di Powersoft, che nasce come incubatore di iniziative ed acceleratore di progetti innovativi ad alta valenza tecnologica.

Powersoft S.p.A., quale Capogruppo, possiede il 100% del capitale di Powersoft Advanced Technologies Corp. e Ideofarm S.r.l. (insieme il "Gruppo Powersoft" oppure il "Gruppo").

Si segnala che nel periodo di riferimento il perimetro di consolidamento non ha subito modifiche e pertanto il confronto dei dati tra un esercizio e l'altro può essere effettuato su base organica.

### 3. Dati di sintesi

Riportiamo nelle tabelle sottostanti una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo Powersoft e della Società Powersoft S.p.A. per l'esercizio 2023, posti a confronto con i medesimi dati dell'esercizio precedente:

#### Dati economici del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022(*)	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	70.337	48.793	21.544	44,2%
EBITDA	19.721	12.351	7.370	59,7%
EBIT	16.641	9.900	6.741	68,1%
Risultato netto	12.062	6.347	5.715	90,0%

(\*) I dati al 31/12/22 sono stati riesposti per destinazione

#### Dati patrimoniali del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	5.780	4.178	1.602	38,3%
Passivo non corrente	3.701	2.563	1.138	44,4%
Attivo corrente	54.021	44.211	9.810	22,2%
Passivo corrente	21.717	14.680	7.037	47,9%
Differenza tra attivo e passivo corrente	32.304	29.531	2.773	9,4%
Patrimonio netto	34.383	31.146	3.237	10,4%

#### Dati finanziari del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	6.320	8.173	(1.853)	-22,7%
Flusso monetario attività di investimento	(2.723)	(2.082)	(641)	30,8%
Flusso monetario attività finanziaria	(9.441)	(817)	(8.625)	1055,9%
Flusso monetario complessivo	(5.845)	5.274	(11.119)	-210,8%

#### Posizione finanziaria netta del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	14.430	20.275	(5.845)	-28,8%
Attività finanziarie correnti	5.541	5.234	306	5,9%
Indebitamento finanziario corrente	(779)	(567)	(212)	37,3%
Posizione finanziaria netta corrente	19.192	24.942	(5.750)	-23,1%
Indebitamento finanziario non corrente	(1.414)	(680)	(734)	107,8%
Posizione finanziaria netta	17.778	24.261	(6.484)	-26,7%

Esponiamo nel presente paragrafo i principali dati afferenti alla Capogruppo.

#### Dati economici della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022(*)	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	67.514	46.686	20.828	44,6%
EBITDA	19.318	12.240	7.078	57,8%
EBIT	16.358	9.936	6.422	64,6%
Risultato netto	11.934	6.368	5.567	87,4%

(\*) I dati al 31/12/22 sono stati riesposti per destinazione

#### Dati patrimoniale della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	5.123	3.430	1.693	49,4%
Passivo non corrente	3.513	2.216	1.296	58,5%
Attivo corrente	53.851	44.425	9.426	21,2%
Passivo corrente	21.598	14.918	6.680	44,8%
Differenza tra attivo e passivo corrente	32.254	29.508	2.746	9,3%
Patrimonio netto	33.864	30.722	3.143	10,2%

#### Dati finanziari della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	6.930	7.076	(146)	-2,1%
Flusso monetario attività di investimento	(2.672)	(2.034)	(638)	31,4%
Flusso monetario attività finanziaria	(9.347)	(746)	(8.602)	1153,1%
Flusso monetario complessivo	(5.089)	4.296	(9.385)	-218,5%

#### Posizione finanziaria netta della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	13.472	18.562	(5.089)	-27,4%
Attività finanziarie correnti	5.541	5.234	306	5,9%
Indebitamento finanziario corrente	(693)	(482)	(211)	43,8%
Posizione finanziaria netta corrente	18.320	23.314	(4.994)	-21,4%
Indebitamento finanziario non corrente	(1.242)	(414)	(828)	200,2%
Posizione finanziaria netta	17.078	22.900	(5.823)	-25,4%

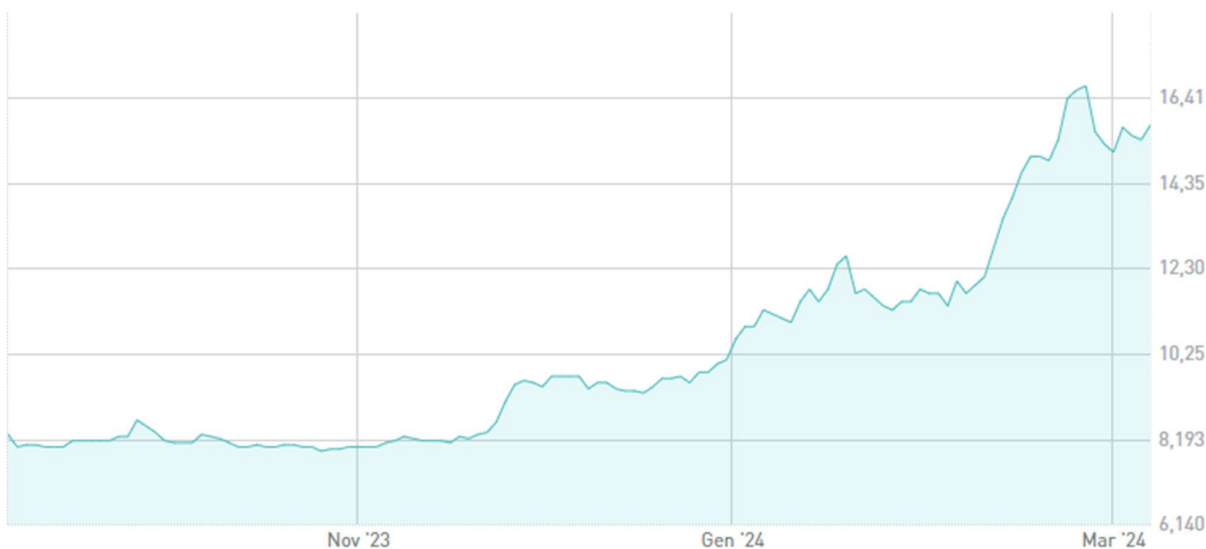
#### 4. Andamento del titolo

Il titolo Powersoft S.p.A. è quotato dal 13 Dicembre 2018 sul mercato Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2023 il prezzo di riferimento del titolo Powersoft era pari a 10,10 Euro e conseguentemente la capitalizzazione di Borsa risultava pari a circa 120,5 milioni di Euro, rispetto ad un prezzo di IPO di 3,60.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Powersoft nel corso degli ultimi mesi del 2023 e dei primi mesi del 2024:





## 5. Quadro macroeconomico

### Scenario macroeconomico

Secondo le recenti previsioni del FMI (Gennaio 2024), l'economia globale è in progressiva ripresa con una crescita attesa del +3,1% per quest'anno e +3,2% nel 2025. Le previsioni per l'anno in corso sono leggermente più alte, dello 0,2%, rispetto a quanto stimato nel World Economic Outlook di ottobre 2023, a causa della maggior resilienza rispetto alle attese dell'economia negli Stati Uniti e in diversi grandi mercati emergenti, nonché delle misure fiscali attivate dalla Cina.

In dettaglio, la crescita del PIL nel 2024 per l'area Euro è prevista a +0,9%, con nessun Paese in crescita negativa, e per gli Stati Uniti a +2,1%.

Per quanto riguarda la Cina, l'anno precedente si è chiuso secondo le previsioni iniziali con una crescita del +5,2%, principalmente supportata da agevolazioni governative volte ad aumentare il flusso di cassa delle famiglie e conseguentemente il potere di spesa. Nel 2024 è prevista invece una crescita minore, pari a +4,6%, dovuta ad un ulteriore inasprimento della crisi del settore immobiliare, che potrebbe generare una pressione al ribasso sui prezzi delle materie prime sia a livello locale che globale.

Per il Giappone, dopo una chiusura 2023 a +1,9% i valori per l'anno in corso sono previsti a 0,9%.

Le previsioni globali per il periodo 2024-2025 sono, tuttavia, inferiori alla media storica (2000-2019) del 3,8%, con tassi di riferimento da parte delle banche centrali stimati ancora elevati per combattere l'inflazione, un ritiro del sostegno fiscale in un contesto di debito elevato che grava sull'attività economica e una crescita bassa della produttività.

Pur nel contesto di una chiara tendenza alla deflazione su scala globale, il FMI invita a previsioni cautelative sulla lotta all'inflazione. I tassi di interesse, stima il FMI, rimarranno ai livelli attuali per la Federal Reserve, la Banca Centrale Europea e la Banca d'Inghilterra fino alla seconda metà del 2024, diminuendo gradualmente man mano che l'inflazione si avvicina agli obiettivi. Il documento prevede inoltre che la Banca del Giappone manterrà un atteggiamento accomodante.

Sulle tendenze delle economie mondiali, tuttavia, si affacciano nuovi rischi all'orizzonte: il conflitto a Gaza e in Israele potrebbe intensificare ulteriormente la tensione in Medio Oriente, che produce una parte rilevante delle esportazioni mondiali di petrolio e di gas e rappresenta un punto di passaggio per il transito di molte

merci. Gli attacchi reiterati nel Mar Rosso, la guerra in corso in Ucraina e l'aggravarsi del settore immobiliare in Cina rischiano di generare nuovi shock avversi dal lato dell'offerta alla ripresa globale.

### Scenario di settore

Secondo recenti studi di settore, le stime di crescita dell'AV professionale si assestano per il quinquennio 2023 - 2028 ritornando ai livelli pre-pandemici, con un dato di CAGR di circa il 6% che però evidenzia in questo caso una curva più ripida nei primi anni, come conseguenza dell'effetto di "rimbalzo" post pandemia.

Nonostante l'anno 2023 sia stato segnato da condizioni macroeconomiche non favorevoli, la riduzione dei problemi di approvvigionamento e l'evolversi di tendenze come la crescente "experience economy" nonché il pieno ritorno degli eventi live hanno segnato un'evoluzione positiva nell'AV professionale. La crescente convergenza con il mondo IT, soprattutto per le installazioni di tipo commerciale, ha stimolato inoltre innovazioni volte a costruire un più ampio valore sul prodotto, senza però compromettere la specificità del settore AV le cui richieste e competenze restano perlopiù indipendenti dal mondo IT.

Il mercato AV installativo è previsto rimanere in tendenza positiva stabile sia sui segmenti commerciale che -soprattutto - performance, con buone prospettive sia per progetti avviati che futuri, con sempre maggiore attenzione all'immersività dell'esperienza.

L'ampliamento della piattaforma Unica e l'estensione della piattaforma Cloud MyUniverso all'intero portfolio Powersoft riflettono le tendenze illustrate in questo contesto, avendo come target principale i mercati verticali in maggiore crescita in questo momento e favorendo una sempre maggiore integrazione con il mondo IT.

## 6. Andamento del Gruppo e della Società

### Andamento economico del Gruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2023, riportiamo di seguito i principali aggregati economici del Gruppo Powersoft, confrontati con gli equivalenti dati nello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Per una migliore rappresentazione delle voci in coerenza con i principi IFRS, rispetto all'esercizio precedente, sono state riclassificate le voci ammortamenti, accantonamenti e personale indiretto all'interno delle voci spese commerciali e marketing e generali ed amministrative.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	<b>31/12/2023</b>	<b>Incidenza sui ricavi</b>	<b>31/12/2022(*)</b>	<b>Incidenza sui ricavi</b>
Ricavi da contratti con i clienti	69.277	100,0%	48.210	100,0%
Altri ricavi	1.060	1,5%	583	1,2%
<b>Ricavi Totali</b>	<b>70.337</b>		<b>48.793</b>	
Costo del venduto	(37.183)	-53,7%	(24.885)	-51,6%
Incrementi per lavori interni	1.349	1,9%	965	2,0%
Spese commerciali e marketing	(5.150)	-7,4%	(4.059)	-8,4%
Spese generali ed amministrative	(12.711)	-18,3%	(10.914)	-22,6%
<b>EBIT</b>	<b>16.641</b>	<b>24,0%</b>	<b>9.900</b>	<b>20,5%</b>
Oneri finanziari	(832)	-1,2%	(1.755)	-3,6%
Proventi finanziari	821	1,2%	721	1,5%
<b>EBT</b>	<b>16.631</b>	<b>24,0%</b>	<b>8.866</b>	<b>18,4%</b>
Imposte sul reddito	(4.569)	-6,6%	(2.519)	-5,2%
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>12.062</b>	<b>17,4%</b>	<b>6.347</b>	<b>13,2%</b>

(\*) I dati al 31/12/22 sono stati riesposti per destinazione

## Riconciliazione dell'EBITDA

(valori in migliaia di Euro)

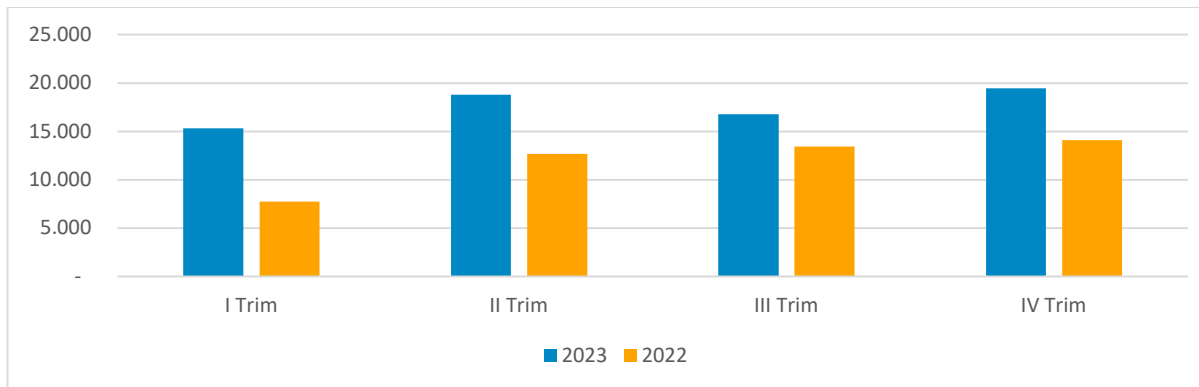
	2023	Incidenza sui ricavi	2022	Incidenza sui ricavi
<b>EBIT</b>	<b>16.641</b>	<b>24,0%</b>	<b>9.900</b>	<b>20,5%</b>
Ammortamenti	2.515	3,6%	2.020	4,2%
Accantonamenti	564	0,8%	431	0,9%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>19.721</b>	<b>28,5%</b>	<b>12.351</b>	<b>25,6%</b>

(\*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

(\*\*) L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti.

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del 2023 ammontano a 70,3 milioni di Euro e fanno registrare un importante incremento, pari a circa il 44,2%, rispetto all'esercizio precedente chiuso a 48,8 milioni di Euro.

In particolare, come si evince dal grafico sottostante che riassume l'andamento dei ricavi consolidati trimestrali del 2022 e del 2023, tutti i trimestri hanno evidenziato un'accelerazione rispetto ai trimestri dell'esercizio precedente.



La tabella seguente evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi delle vendite del Gruppo conseguiti nel 2023 e confrontati con il 2022:

	2023	Incidenza sui ricavi delle vendite	2022	Incidenza sui ricavi delle vendite	Variazione	Variazione %
Europa	35.818	51,7%	20.848	43,20%	14.970	71,80%
Nord America (NAM)	17.512	25,3%	18.316	38,00%	-804	-4,39%
Asia e Pacifico (APAC)	12.675	18,3%	7.391	15,30%	5.284	71,50%
Medio-Oriente e Africa (MEA)	1.900	2,7%	1.123	2,30%	777	69,23%
Caraibi e Sud America (CALA)	1.371	2,0%	532	1,10%	839	157,79%
<b>Ricavi delle vendite</b>	<b>69.277</b>	<b>100,0%</b>	<b>48.210</b>	<b>100,00%</b>	<b>21.067</b>	<b>43,7%</b>

I ricavi delle vendite del Gruppo crescono del 43,7% ad Euro 69,3 milioni rispetto ad Euro 48,2 milioni dell'esercizio precedente. La crescita del fatturato del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente, si è concentrata in modo particolare sul mercato europeo e asiatico, dove si evidenzia un incremento rispettivamente del 71,8% e del 71,5% rispetto al 2022.

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di manodopera diretta e indiretta di produzione, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti. Al 31 dicembre 2023 il costo del venduto ammonta a totali 37,2 milioni di Euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'aumento dei volumi venduti. Si ricorda che il costo del venduto al 31 Dicembre 2022 è stato riesposto per tenere in considerazione la diversa contabilizzazione per Euro 0,5 milioni di costi relativi al personale diretto e indiretto di produzione, ai costi di struttura e agli ammortamenti afferenti all'area produttiva.

L'EBITDA (Risultato Operativo Lordo) consolidato dell'esercizio 2023 ammonta a complessivi 19,7 milioni di Euro, in crescita di 7,4 milioni e con un'incidenza sul fatturato pari al 28,5% in crescita rispetto all'esercizio precedente in cui l'incidenza era pari al 25,6%. Nel corso del 2023, i costi della struttura operativa, ed in particolare le spese relative al personale, registrano un incremento in valore assoluto ma in misura meno che proporzionale rispetto all'esercizio precedente, segno del buon esito degli investimenti volti al perseguimento della leva operativa.

L'EBIT (Risultato Operativo) consolidato risulta pari a 16,6 milioni di Euro, in crescita rispetto a 9,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un EBIT margin che sale dal 20,5% al 24,0%. Tale variazione è ascrivibile principalmente all'incremento della marginalità operativa sopra descritta.

La gestione finanziaria risulta negativa per Euro 0,01 milioni in miglioramento rispetto a negativi Euro 1 milione dell'anno precedente principalmente per l'impatto dei tassi di cambio.

Il Risultato Netto consolidato risulta positivo è pari a 12,1 milioni di Euro, in crescita del 90% rispetto all'utile di 6,3 milioni di Euro registrato nell'esercizio 2023 e con un'incidenza sul fatturato pari al 17,4%.

### Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2023, riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	1.497	1.082	415	38,4%
Attività per diritto d'uso	1.485	758	727	96,0%
Immobilizzazioni immateriali	1.785	1.385	401	28,9%
Immobilizzazioni finanziarie	-	5	(5)	-100,0%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>4.768</b>	<b>3.230</b>	<b>1.538</b>	<b>47,6%</b>
Rimanenze	17.544	9.680	7.864	81,2%
Crediti commerciali	10.933	6.455	4.479	69,4%
Altre attività correnti	5.573	2.567	3.006	117,1%
Debiti commerciali	(16.560)	(8.963)	(7.598)	84,8%
Altre passività correnti	(4.378)	(5.150)	772	-15,0%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>13.112</b>	<b>4.589</b>	<b>8.523</b>	<b>185,7%</b>
Altre attività (passività) non correnti	(1.275)	(935)	(341)	36,4%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>16.605</b>	<b>6.884</b>	<b>9.721</b>	<b>141,2%</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.430	20.275	(5.845)	-28,8%
Attività finanziarie	5.541	5.234	306	5,9%
Passività finanziarie non correnti	(593)	(414)	(179)	43,4%

Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	(821)	(267)	(554)	207,8%
Passività finanziarie correnti	(95)	(58)	(37)	63,8%
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	(683)	(509)	(175)	34,3%
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>17.778</b>	<b>24.261</b>	<b>(6.484)</b>	<b>-26,7%</b>
Capitale sociale	(1.249)	(1.228)	(21)	1,7%
Riserve	(21.072)	(23.570)	2.498	-10,6%
Risultato di periodo	(12.062)	(6.347)	(5.715)	90,0%
<b>Totale mezzi propri</b>	<b>(34.383)</b>	<b>(31.146)</b>	<b>(3.237)</b>	<b>10,4%</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>(16.605)</b>	<b>(6.884)</b>	<b>(9.721)</b>	<b>141,2%</b>

**Note:**

**Immobilizzazioni:** definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

**Altre attività correnti:** comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

**Altre passività correnti:** comprendono i debiti tributari e le altre passività correnti.

**Capitale circolante netto:** è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

**Altre attività (passività) non correnti:** rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

**Capitale investito netto:** rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

**Posizione finanziaria netta:** è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità del Gruppo ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

**Mezzi propri:** rappresenta il valore del Patrimonio netto del Gruppo.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività del Gruppo riclassificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il capitale circolante netto consolidato mostra un incremento rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per effetto di: (i) un incremento dell'esposizione debitoria verso i fornitori, sia a fronte dell'incremento dei volumi di vendita che per la politica di stoccaggio attuata dal Gruppo al fine di limitare i rischi legati allo shortage di prodotti; (ii) un incremento dei crediti commerciali principalmente legato all'incremento del giro d'affari nell'esercizio di riferimento (iii) un incremento delle rimanenze di magazzino, e soprattutto di materie prime e semilavorati, derivante da una strategia aziendale volta a mitigare il rischio di ritardi negli approvvigionamenti e nella disponibilità di merce per far fronte alla domanda prospettica da parte della clientela.

La posizione finanziaria netta di Gruppo al 31 dicembre 2023 risulta positiva (cassa netta) per 17,8 milioni di Euro. Essa risulta composta principalmente da disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 14,4 milioni, da titoli in portafoglio per Euro 5,5 milioni e da poste passive per Euro 2,2 milioni, perlopiù relative alla contabilizzazione dei debiti per leasing operativi sorti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 e ai finanziamenti agevolati accesi con Simest S.p.A ("Simest").

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 Marzo 2021 richiamati da Consob nel Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021:

	31/12/2023	31/12/2022
(A) Depositi bancari e postali	14.429	20.273
(B) Cassa	1	2
<b>(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)</b>	<b>14.430</b>	<b>20.275</b>
<b>(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>5.541</b>	<b>5.234</b>
(E) Debiti bancari correnti		
(F) Altre passività finanziarie correnti	(779)	(567)
<b>(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)</b>	<b>(779)</b>	<b>(567)</b>
<b>(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)</b>	<b>19.192</b>	<b>24.942</b>
(I) Debiti bancari non correnti	-	-

(L) Altre passività finanziarie non correnti	(1.414)	(680)
<b>(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)</b>	<b>(1.414)</b>	<b>(680)</b>
<b>(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)</b>	<b>17.778</b>	<b>24.261</b>

Tra le altre passività finanziarie troviamo, come detto, le passività per diritti d'uso derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 "Leases", che al 31 dicembre 2023 ammontano complessivamente ad Euro 1,5 milioni di cui Euro 0,8 classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,7 tra le passività correnti.

Il Patrimonio Netto consolidato al 31 Dicembre 2023 è pari a 34,4 milioni di Euro rispetto a 31,1 milioni di Euro dell'anno precedente e risente, in particolare, della contribuzione dell'utile di esercizio, nonché delle operazioni di aumento di capitale meglio descritte nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

### Andamento economico della Capogruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica della Capogruppo relativa all'esercizio 2023, raffrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, è riportata di seguito una tabella che rappresenta i principali aggregati economici della Powersoft S.p.A..

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2023	Incidenza sui ricavi	2022(*)	Incidenza sui ricavi
Ricavi da contratti con i clienti	66.640	100,0%	46.258	100,0%
Altri ricavi	874	1,3%	428	0,9%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>67.514</b>		<b>46.686</b>	
Costo del venduto	(37.029)	-55,6%	(24.891)	-53,8%
Incrementi per lavori interni	1.349	2,0%	965	2,1%
Spese commerciali e marketing	(4.686)	-7,0%	(3.619)	-7,8%
Spese generali ed amministrative	(10.789)	-16,2%	(9.205)	-19,9%
<b>EBIT</b>	<b>16.358</b>	<b>24,5%</b>	<b>9.936</b>	<b>21,5%</b>
Oneri finanziari	(705)	-1,1%	(1.701)	-3,7%
Proventi finanziari	821	1,2%	721	1,6%
<b>Risultato prima delle imposte (EBT)</b>	<b>16.474</b>	<b>24,7%</b>	<b>8.956</b>	<b>19,4%</b>
Imposte sul reddito	(4.539)	-6,8%	(2.589)	-5,6%
<b>Risultato netto attività in funzionamento</b>	<b>11.934</b>	<b>17,9%</b>	<b>6.368</b>	<b>13,8%</b>

(\*) I dati al 31/12/22 sono stati riesposti per destinazione

### Riconciliazione dell'EBITDA

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2023	Incidenza sui ricavi	2022	Incidenza sui ricavi
<b>EBIT</b>	<b>16.358</b>	<b>24,5%</b>	<b>9.936</b>	<b>21,5%</b>
Ammortamenti	2.418	3,6%	1.929	4,2%
Accantonamenti	542	0,8%	374	0,8%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>19.318</b>	<b>29,0%</b>	<b>12.240</b>	<b>26,5%</b>

(\*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

(\*\*) L'EBITDA è una misura definita ed utilizzata dal Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo del Gruppo, ma non è definita nell'ambito IFRS; pertanto, potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato operativo del Gruppo. La Società ritiene che l'EBITDA sia un importante parametro per la misurazione della performance del Gruppo in quanto permette di analizzare la marginalità dello stesso eliminando gli effetti derivanti da elementi economici non ricorrenti.

I ricavi realizzati dalla Capogruppo nel corso del 2023 ammontano a complessivi 66,6 milioni di Euro e fanno registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 44,1% circa. Si riporta alla precedente sezione relativa ai risultati a livello di Gruppo per i principali driver sottostanti l'evoluzione degli aggregati.

L'EBITDA alla fine dell'esercizio 2023 ammonta a complessivi 19,3 milioni di Euro, in crescita rispetto a quanto fatto registrare nel 2022 (+57,8%) e con un'incidenza sui ricavi pari al 28,9%.

Il Risultato Netto risulta pari a 11,9 milioni di Euro, in crescita del 87,4% rispetto a 6,4 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 17,9%.

### Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2023 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

(valori in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	1.417	1.040	377	36,3%
Attività per diritto d'uso	1.238	417	822	197,2%
Immobilizzazioni immateriali	1.785	1.385	401	28,9%
Immobilizzazioni finanziarie	1	1	-	0,0%
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>4.442</b>	<b>2.842</b>	<b>1.600</b>	<b>56,3%</b>
Rimanenze	16.663	9.082	7.581	83,5%
Crediti commerciali	12.677	8.869	3.808	42,9%
Altre attività correnti	5.498	2.678	2.820	105,3%
Debiti commerciali	(16.751)	(9.618)	(7.133)	74,2%
Altre passività correnti	(4.153)	(4.817)	664	-13,8%
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>13.934</b>	<b>6.194</b>	<b>7.740</b>	<b>125,0%</b>
Altre attività (passività) non correnti	(1.589)	(1.215)	(375)	30,8%
<b>Capitale investito netto</b>	<b>16.786</b>	<b>7.821</b>	<b>8.965</b>	<b>114,6%</b>
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13.472	18.562	(5.089)	-27,4%
Attività finanziarie	5.541	5.234	306	5,9%
Passività finanziarie non correnti	(593)	(414)	(179)	43,4%
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	(649)	-	-	-
Passività finanziarie correnti	(95)	(58)	(37)	63,8%
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	(598)	(424)	-	-
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>17.078</b>	<b>22.900</b>	<b>(5.823)</b>	<b>-25,4%</b>
Capitale sociale	(1.249)	(1.228)	(21)	1,7%
Riserve	(20.681)	(23.126)	2.445	-10,6%
Risultato di periodo	(11.934)	(6.368)	(5.567)	87,4%
<b>Totale Mezzi propri</b>	<b>(33.864)</b>	<b>(30.722)</b>	<b>(3.143)</b>	<b>10,2%</b>
<b>Totale fonti</b>	<b>(16.786)</b>	<b>(7.821)</b>	<b>(8.965)</b>	<b>114,6%</b>

**Note:**

**Immobilizzazioni:** definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

**Altre attività correnti:** comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

**Altre passività correnti:** comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

**Capitale circolante netto:** è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

**Altre attività (passività) non correnti:** rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

**Capitale investito netto:** rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

**Posizione finanziaria netta:** è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

**Mezzi propri:** rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2023 è positiva e pari a 17,1 milioni di Euro.

Il Patrimonio Netto è pari a 33,9 milioni di Euro in crescita rispetto a 30,7 milioni di Euro, e risente dell'utile del periodo e delle operazioni di aumento di capitale, meglio descritte nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

## 7. Principali indicatori di performance

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo Powersoft, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito alcuni rilevanti indicatori di performance sia finanziari che non finanziari, confrontandoli con i risultati dell'esercizio precedente.

(*valori in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
ROS <i>(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)</i>	23,7%	20,3%
ROI <i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>	100,5%	144,2%
ROE <i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>	35,2%	20,4%
Margine primario di struttura* <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	29.615	27.916
Quoziente primario di struttura <i>(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	7,21	9,64
CCN – Capitale Circolante Netto* <i>(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, debiti commerciali e diversi)</i>	13.112	4.589
Quoziente di tesoreria <i>(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)</i>	0,66	1,38
Indice di Rotazione del Magazzino <i>(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)</i>	91	72
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti <i>(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)</i>	57	48
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori <i>(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)</i>	89	77

Di seguito esponiamo i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari della Capogruppo:

(*valori in migliaia di Euro)	31/12/2023	31/12/2022
ROS <i>(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)</i>	24,2%	21,3%
ROI <i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>	97,7%	127,4%
ROE <i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>	35,3%	20,8%
Margine primario di struttura* <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	29.422	27.880
Quoziente primario di struttura <i>(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	7,62	10,81
CCN – Capitale Circolante Netto* <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	13.934	6.194
Quoziente di tesoreria	0,62	1,24



<i>(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)</i>		
Indice di Rotazione del Magazzino	90	71
<i>(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)</i>		
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti	69	69
<i>(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)</i>		
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori	92	84
<i>(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)</i>		

## La struttura aziendale

Al 31 dicembre 2023 l'organico del Gruppo Powersoft risulta in crescita rispetto all'esercizio precedente e conta complessivamente 146 risorse.

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'organico del Gruppo negli ultimi due esercizi, resasi necessaria per adeguare la struttura operativa con le esigenze di crescita:

Organico	2023	2022
Dirigenti	3	3
Quadri	14	13
Impiegati	108	89
Operai	15	12
Tirocinanti	0	1
Amministratori	6	6
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>124</b>

## 8. Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Powersoft ha confermato anche per l'esercizio 2023 il suo impegno a favore di una crescita professionale e organizzativa volta a valorizzare i propri livelli di eccellenza, in un contesto in cui la competizione internazionale risulta sempre più sfidante.

Gli investimenti legati all'attività di Ricerca e Sviluppo nel corso del 2023 sono complessivamente pari a circa Euro 3,1 milioni, pari circa al 4,5% dei ricavi consolidati, e dimostrano la volontà dell'azienda di continuare ad investire nell'innovazione di prodotto e di processo. Di tali costi Euro 1,3 milioni, pari al 1,9% dei ricavi consolidati, rappresentano costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali come previsto dallo IAS 38.

Al 31 Dicembre 2023 Powersoft S.p.A. ha iscritto in bilancio un credito d'imposta pari a Euro 0,2 milioni nella voce Altri ricavi relativamente alle attività di ricerca e sviluppo svolte in esercizi precedenti.

## 9. Rapporti con parti correlate

In ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Emittenti - Euronext Growth Milan e dal Regolamento in materia di operazioni con parti correlate adottato con Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche e integrazioni, la Società ha adottato la "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" (la "**Procedura OPC**"), modificata da ultimo in data 29 aprile 2021 e consultabile sul sito internet della Società nella sezione "*governance / documenti e procedure*", al fine di descrivere e definire il processo, i termini e le modalità operative inerenti la corretta gestione delle operazioni con parti correlate.

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, escluse le società che rientrano nel perimetro di consolidamento, intrattenuti da Powersoft nel corso del 2023.

Powersoft intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di alcuni contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è controllata, come Powersoft S.p.A., da Evolve S.r.l..

Nel corso del presente esercizio, inoltre, al fine di efficientare i rapporti finanziari con la controllante Evolve S.r.l. si è scelto di rateizzare il debito della Powersoft S.p.A. verso quest'ultima derivante dal meccanismo del consolidato fiscale in sei tranche con scadenza finale al 30 novembre 2023. La dilazione è stata concessa a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e risultano regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati. Nel corso dell'esercizio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha approvato alcuna operazione di maggiore rilevanza così come definite nella Procedura OPC, né altre operazioni con parti correlate di minore rilevanza che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati del Gruppo.

Si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato per i dettagli sulle transazioni con parti correlate e alla sezione sui fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio per le operazioni successive.

## **10. Azioni proprie**

Alla data la Società non detiene azioni proprie.

## **11. Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto**

Le attività del Gruppo Powersoft potrebbero risultare influenzate da vari fattori, rischi ed incertezze legati alla situazione in corso, tra cui:

### **Esposizione agli andamenti economici e a scenari macroeconomici sfavorevoli**

Il Gruppo opera a livello internazionale e i risultati dipendono in maniera significativa dall'andamento macroeconomico europeo e globale, nonché dalle condizioni economiche dei Paesi di destinazione.

Condizioni economiche negative a livello globale e locale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei beni prodotti dal Gruppo. Infatti, un eventuale deterioramento della situazione economica complessiva potrebbe portare a una riduzione degli investimenti e della spesa nei settori in cui il Gruppo opera.

Pertanto, qualora le condizioni globali dovessero peggiorare vive della situazione geopolitica dell'est Europa e di uno scenario inflattivo ulteriormente aggravato, oppure nel caso in cui il quadro normativo locale dovesse mutare, la domanda dei prodotti distribuiti dal Gruppo potrebbe subire una contrazione, generando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

### **Dipendenza dai fornitori e rischio di approvvigionamento di semilavorati e componenti**

Si segnala che i rapporti tra il Gruppo ed i propri principali fornitori sono disciplinati da accordi quadro di fornitura di durata annuale, con rinnovo tacito salvo comunicazione di recesso inviata con sei mesi di anticipo. Nel caso un fornitore decida di interrompere il rapporto con il Gruppo, o sorgano controversie in merito alla natura o ai termini dell'attività da questo prestata, il Gruppo potrà ricorrere a rimedi giudiziali tipicamente esperibili in virtù di un contratto.

Il Gruppo ritiene di mitigare tale rischio avvalendosi, nello svolgimento della propria attività, di più fornitori per l'acquisto dei componenti sopra menzionati limitando in tal modo, per quanto possibile, rischi di

interruzione della produzione qualora il rapporto, con uno di questi, dovesse interrompersi. Il Gruppo si è adoperato per ampliare il parco fornitori specializzati e selezionati da cui approvvigionarsi.

Non sono da escludersi, in caso di difficoltà significative da parte di fornitori strategici per il Gruppo, interventi e/o investimenti significativi in termini di scorte e di acquisti di semilavorati in modo da poter sopperire con la produzione interna e far fronte al fabbisogno di prodotti finiti necessari alla vendita.

Il management ritiene che la fornitura di taluni componenti elettronici, fra cui le schede elettroniche, semilavorati, componenti elettronici ad alta potenza, dai quali il Gruppo è dipendente per lo sviluppo dei propri prodotti, sia difficilmente sostituibile in tempi brevi, anche in considerazione delle particolari caratteristiche di tali componenti, delle tecnologie utilizzate e degli standard qualitativi imposti dal Gruppo. Pertanto, eventuali indisponibilità di tali componenti a causa di fattori di natura esogena difficilmente prevedibili in anticipo o controllabili, presso gli attuali fornitori o l'interruzione dei rapporti contrattuali attualmente in essere potrebbero influenzare negativamente le attività del Gruppo. Infatti, sebbene il management ritenga possibile reperire fornitori specializzati alternativi in sostituzione di quelli esistenti, ciò potrebbe avvenire a condizioni economiche, tempistiche e standard tecnici diversi dagli attuali ed eventualmente determinare ritardi nel ciclo produttivo, con conseguenze negative sulla attività svolta.

In particolare, l'attuale situazione di shortage che sta investendo tutto il settore con conseguenti fenomeni inflattivi, in particolare in relazione alla componentistica e ai costi logistici, cui si sono aggiunte spinte inflazionistiche a livello globale, potrebbe creare pressioni alla produzione di prodotti finiti, ulteriormente acuita dall'eventuale perdurare della situazione pandemica ovvero a fronte di un ulteriore peggioramento geopolitico dell'Europa dell'est.

Il Gruppo si sta impegnando a prevenire per quanto possibile, le conseguenze di una tale situazione allungando l'orizzonte di forecast degli acquisti, siglando accordi quadro con i principali fornitori e incrementando i livelli di scorta ove indispensabile e possibile.

### **Dipendenza da figure chiave**

Il Gruppo è attualmente gestito da alcune figure chiave, rappresentate in particolare dai Soci della controllante Evolve S.r.l., che ricoprono altresì la carica di Consiglieri di amministrazione con deleghe operative nella Capogruppo, i quali vantano un'esperienza consolidata nel settore ed hanno contribuito e contribuiscono in maniera determinante al successo aziendale. Qualora tali figure chiave non facessero più parte del management del Gruppo, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati ed idonei ad assicurare, quantomeno nel breve periodo, il medesimo contributo, con la conseguenza che l'attività del Gruppo potrebbe risentirne in maniera negativa.

### **Mercato di riferimento e minacce competitive**

Il mercato in cui opera il Gruppo è un mercato caratterizzato da un alto livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione. A tal proposito, il Gruppo deve affrontare sia la concorrenza degli altri operatori, sia la pressione sui prezzi offerti.

L'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti potrebbe influenzare negativamente i risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo. Inoltre, la costituzione di grossi gruppi a cui fanno capo più brand o il rafforzamento di operatori esistenti già importanti potrebbero imporre soluzioni e pacchetti di prodotti completi e pertanto ridurre la scelta dei prodotti Powersoft limitandone quindi la vendita. Non vi è altresì certezza che gli assetti competitivi del mercato di riferimento possano risultare tali da consentire al Gruppo il perseguimento delle proprie strategie nei tempi e con le modalità prospettate. In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato presidiate del Gruppo.

Il Gruppo ritiene che un adeguato sostegno finanziario allo sviluppo e all'innovazione del prodotto finalizzato al mantenimento ed al miglioramento della qualità offerta (vero punto di forza del Gruppo) possa peraltro contribuire a mitigare il rischio di talune minacce competitive.

### **Rischi ambientali e sostenibilità**

In riferimento ai rischi strategici cui è esposto il Gruppo, il cambiamento climatico e l'attenzione dell'opinione pubblica sulle tematiche della sostenibilità potrebbero avere nel prossimo futuro significativi impatti sul Gruppo, che tuttavia al momento risultano difficilmente quantificabili.

Le principali aree di attenzioni inerenti ai cambiamenti climatici individuate dal management attengono a:

- Rischi nell'approvvigionamento di talune materie prime lungo la catena di fornitura. Il Gruppo presidia, pertanto, i rischi legati all'effetto del cambiamento climatico lungo la supply chain al fine di ridurre le ripercussioni sulle proprie attività. Al momento il Gruppo non segnala significativi impatti del cambiamento climatico sui rischi operativi;
- Rischi finanziari, attinenti ad eventuali maggiori costi ed investimenti in relazione all'adeguamento della struttura produttiva e distributiva, al fine di mitigare gli impatti che il business potrebbe determinare sul cambiamento climatico. Ad oggi non emergono stime di significativi costi ed investimenti a tal riguardo;
- Infine, per quanto riguarda i rischi di compliance, le ricadute in ambito di sostenibilità sono connesse al mancato rispetto di norme e regolamenti in ambito ambientale, cui il Gruppo potrebbe essere soggetto. Il Gruppo segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

## **12. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio**

In data **25 gennaio 2023** Powersoft ha rafforzato la propria struttura statunitense con la nomina di Thomas Howie, in qualità di *Business Development Manager*. Thomas è un professionista di elevato standing con un'esperienza di oltre 15 anni nello sviluppo e nella gestione di mercati verticali legati al settore delle grandi installazioni sportive e di parchi a tema per marchi di livello mondiale. Ha la responsabilità di sviluppare relazioni e nuove opportunità con i *decision maker* dei settori dell'industria AV, oltre che di monitorare il mercato, i trend tecnologici, e supportare il team vendite per progetti e gare.

In data **31 gennaio 2023** Powersoft ha comunicato il lancio di UNICA, un'innovativa e rivoluzionaria piattaforma di amplificazione, in occasione della fiera internazionale "Integration System Europe -ISE", la più grande fiera di settore per gli audiovisivi e l'integrazione di sistemi tenutasi a Barcellona. UNICA rappresenta la terza generazione di amplificazione e processamento di Powersoft, con connettività Cloud. Basata su 5 nuove innovazioni brevettate che permettono all'utente finale una facile integrazione con i sistemi esistenti, UNICA è stata pensata per essere facilmente personalizzabile e configurabile, riducendo così i costi di gestione e manutenzione. Nella medesima occasione, Powersoft ha comunicato di essere stata inserita tra i finalisti degli *Inavation Awards*, organizzati dalla rivista Inavate e dalla fiera ISE, per la categoria *Best Manufacturer* di settore a livello mondiale, premio poi vinto dalla società stessa.

In data **1° febbraio 2023** Powersoft ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 15 gennaio 2023 e il 31 gennaio 2023 sono state emesse ed assegnate n. 10.340 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 10.340 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **1° marzo 2023** la Società ha provveduto a nominare il Dott. Massimo Ghedini (già Finance & IR Manager) nel nuovo ruolo di Chief Financial Officer. Il Dott. Ghedini manterrà, inoltre, il ruolo di IR Manager.

In data **3 aprile 2023** Powersoft ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 29 e il 31 marzo 2023 sono state emesse ed assegnate n. 54.340 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 54.340 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **27 Aprile 2023** si è riunita l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che ha (i) approvato il Bilancio di Esercizio di Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2022, (ii) approvato la distribuzione di un dividendo ordinario di Euro 0,48 per azione e un dividendo straordinario di Euro 0,34 per azione, (iii) nominato il Collegio Sindacale per la durata di tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, (iv) conferito l'incarico di revisore legale dei conti a EY S.p.A. per gli esercizi 2023-2025.

In data **16 maggio 2023** Powersoft ha comunicato di aver siglato un accordo con Vega Global, realtà leader nel settore delle soluzioni *Digital Workplace* in ambito audiovisivo, videoconferenze e tecnologie di collaborazione per la fornitura di amplificatori professionali, nonché per l'ampliamento e il rafforzamento delle soluzioni audio proposte al cliente finale. L'accordo prevede una fornitura a lungo termine in 16 territori nelle aree APAC e MEA dove opera Vega Global e Powersoft garantirà l'accesso diretto al proprio portafoglio di amplificatori e in particolare: Serie Duecanali e Quattrocanali, Serie Mezzo e la nuova piattaforma *cloud-based* UNICA.

In data **16 giugno 2023** la Società ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 1° e il 15 giugno 2023 sono state emesse ed assegnate n. 3.200 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 3.200 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **27 giugno 2023** Powersoft ha annunciato la collaborazione con Bose Professional, leader globale nelle soluzioni audio professionali, per lo sviluppo della nuova serie di amplificatori di potenza adattabile Bose Professional PowerShareX. La nuova serie Bose Professional PowerShareX di amplificatori prevede tre modelli con audio digitale Dante e potenza da 1200, 2400 e 4800 watt su quattro canali e rappresenta l'evoluzione dell'attuale gamma di amplificatori PowerShare, riportando livelli di potenza superiori e funzionalità addizionali, tra cui l'efficienza energetica e quindi il risparmio nei consumi e la riduzione dell'impatto ambientale.

In data **27 luglio 2023** Powersoft ha comunicato il rafforzamento della propria presenza in Giappone tramite l'apertura di un ufficio di rappresentanza, con l'obiettivo di aumentare e accelerare la penetrazione commerciale nel territorio nipponico, considerato uno dei mercati strategici con maggiore potenziale di crescita. Il nuovo ufficio giapponese ha sede a Tokyo e va ad aggiungersi alla sede centrale italiana a Scandicci, alla sede operativa in USA e all'ufficio di rappresentanza in Cina.

In data **7 agosto 2023** Powersoft ha comunicato il rafforzamento del team in Cina con l'assunzione di Miao Wang, in qualità di *Solution Engineer* e il trasferimento nella nuova sede a Pechino. L'inserimento di Miao Wang punta a fare crescere il Gruppo in Cina, attraverso l'esplorazione dei mercati, oltre a sviluppare nuove relazioni commerciali. Lo spostamento dell'ufficio di rappresentanza da Shenzhen a Pechino conferma la scelta del Gruppo di voler consolidare ulteriormente la propria organizzazione nella Repubblica Popolare Cinese e dare una risposta più completa e tempestiva alle richieste del mercato.

In data **7 settembre 2023** la Società ha annunciato la collaborazione con Strong Technical Services (STS) e STRONG/MDI Screen Systems, società controllate da Strong Global Entertainment, realtà internazionale leader nel settore dell'intrattenimento. L'accordo riguarda in particolare la rivendita, l'integrazione e

l'installazione dei prodotti Powersoft nella linea di prodotti Seismos Immersive di STRONG/MDI, un sistema di pavimentazione interattivo rivoluzionario distribuito in diverse attrazioni in tutto il mondo.

In data **2 ottobre 2023** la Società ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 29 e il 30 settembre 2023 sono state emesse ed assegnate n. 41.840 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 41.840 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **11 ottobre 2023** la Società ha comunicato di aver contribuito con la tecnologia aptica immersiva e le soluzioni di amplificazione all'avanguardia per Sphere, l'arena di intrattenimento di nuova generazione sita a Las Vegas. La tecnologia di Powersoft è integrata nei 10.000 posti a sedere ed è parte di Sphere Immersive Sound di HOLOPLOT, il sistema audio immersivo più avanzato al mondo.

In data **23 ottobre 2023** Powersoft ha comunicato di aver siglato un accordo con CinemaNext, la più grande realtà di servizi nel segmento cinema in EMEA che fornisce ai clienti soluzioni innovative e complete in ogni ambito dell'esercizio cinematografico, per la fornitura di amplificatori efficienti da un punto di vista energetico e con qualità audio elevata.

In data **31 ottobre 2023** Powersoft ha comunicato di essere tra le vincitrici della sesta edizione del Best Managed Companies Award, il premio per le eccellenze imprenditoriali del Made in Italy promosso da Deloitte Private, con la partecipazione di ALTIS - Graduate School of Sustainable Management dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, ELITE-Gruppo Euronext e Piccola Industria di Confindustria.

In data **1 dicembre 2023** la Società ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 15 e il 30 novembre 2023 sono state emesse ed assegnate n. 87.800 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 87.800 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

### **13. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio**

In data **16 gennaio 2024** Powersoft, ha comunicato, ai sensi dell'art.17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dell' Art. 21 dello Statuto della Società, di aver ricevuto in data 12 gennaio 2024 da parte dell'azionista Lorenzo Lepri, comunicazione di superamento della soglia di rilevanza del 2,5% di partecipazione al capitale sociale di Powersoft, avendo questi dichiarato di essere titolare, a tale data, di una quota del 3,09% del capitale sociale.

In data **2 febbraio 2024** la Società ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 15 e il 30 novembre 2023 sono state emesse ed assegnate n. 43.180 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 43.180 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **13 febbraio 2024** Powersoft ha annunciato una collaborazione tecnologica con Ferrari S.p.A., che unisce le eccellenze italiane dell'innovazione acustica e dell'ingegneria automobilistica. La collaborazione ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni che contribuiscano a migliorare l'esperienza del marchio Ferrari in ambito audio, minimizzando i consumi energetici e garantendo benefici in termini di efficienza, affidabilità e qualità del suono. L'impegno a ridurre l'impatto ambientale attraverso tecnologie che migliorano l'efficienza del prodotto e attraverso processi produttivi attenti all'ambiente è un elemento centrale nella filosofia di sviluppo di Powersoft, che si coniuga perfettamente con la ricerca dell'eccellenza di Ferrari con l'obiettivo di diventare carbon neutral al 2030.

In data **19 marzo 2024** Powersoft ha comunicato la sottoscrizione del contratto preliminare di locazione con Bluesky Immobiliare S.r.l. avente ad oggetto un complesso immobiliare in corso di realizzazione che, una volta completato, diventerà il Powersoft Human Audio Experience Center, la nuova sede del Gruppo

Powersoft a Scandicci (FI). L'Operazione costituisce un'operazione tra parti correlate in quanto Bluesky e Powersoft sono sottoposte al comune controllo di Evolve S.r.l., la quale detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Bluesky Immobiliare S.r.l. e una partecipazione di controllo pari al 79,20% circa del capitale sociale di Powersoft.

#### **14. Evoluzione prevedibile della gestione**

I risultati del 2023, i migliori conseguiti nella storia di Powersoft, evidenziano un'importante crescita del fatturato e un marcato miglioramento della marginalità operativa, insieme a un avanzamento di tutti i principali indicatori di business, oltre che economico-finanziari. Questa crescita, conseguita in tutte le principali geografie in cui il gruppo è attivo e in entrambi i settori di riferimento, Install e Live Touring, riflette il successo della trasformazione di Powersoft da società di prodotto a fornitore di soluzioni complete, nonché il suo impegno nell'innovazione tecnologica, mirato a offrire ai clienti il più alto livello di eccellenza. I continui investimenti finalizzati a rendere i sistemi audio più efficienti non solo in termini di qualità del suono, ma anche di minori consumi energetici, hanno permesso al Gruppo di posizionarsi sempre più nella fascia di alta gamma, come anche testimoniano le collaborazioni avviate con Bose Professional e con CinemaNext nella seconda parte dell'esercizio, nonché quella annunciata con Ferrari, successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Il 2024, nonostante il contesto macroeconomico ancora incerto ed esacerbato dai conflitti in Russia-Ucraina e in Medio-Oriente, elementi che stimiamo allo stato attuale possano avere impatti diretti circoscritti sul fatturato e sulla esposizione finanziaria del Gruppo, si è aperto positivamente con l'avvio di una prestigiosa collaborazione con Ferrari, con l'aggiudicazione del primo premio agli Inavation Awards per la categoria "Applied Technologies" per il contributo offerto al progetto Sphere di LasVegas e il lancio del nuovo dispositivo gateway "Verso" che consente la connessione di tutti i prodotti Powersoft alla piattaforma cloud MyUniverso per l'offerta di ulteriori funzionalità al cliente.

Per il resto dell'esercizio, Powersoft proseguirà nel suo piano di sviluppo, mirando a espandere la sua presenza globale e a consolidare il suo posizionamento come leader tecnologico a livello mondiale nel settore audio. L'obiettivo principale è incrementare la visibilità del brand in nuove geografie, non solo per acquisire quote di mercato, ma anche per stabilire un rapporto solido e duraturo con nuovi clienti e partner. Questa espansione geografica è strategicamente progettata per includere mercati in cui la domanda di soluzioni tecnologiche avanzate sta crescendo rapidamente.

Parallelamente all'espansione geografica, Powersoft mira a diversificare la sua offerta entrando in mercati verticali strategici, rispondendo efficacemente alle esigenze specifiche di diversi settori e consolidando la propria reputazione come fornitore di soluzioni complete e non più solo come produttore di prodotti.

L'azienda sta investendo in ricerca e sviluppo, collaborazioni strategiche e competenze per rafforzare le sue capacità di offrire soluzioni integrate che rispondano alle esigenze complesse dei clienti che operano in mercati verticali del settore install (quali ad esempio Hospitality, Retail, Higher Education, Houses of Worship, Venues).

#### **15. Altre Informazioni**

##### **Attività di direzione e coordinamento**

La Capogruppo non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

##### **Azioni Proprie**

La Società alla data di bilancio non detiene azioni proprie.

**Sedi Secondarie**

Powersoft Adv. Tech. Corp. 199 US-206 Suite B Flanders, NJ 07836



## **GRUPPO POWERSOFT**

Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2023

Predisposto in conformità agli  
International Financial Reporting Standards  
omologati dall'Unione Europea

**DATI DELLA CAPOGRUPPO**

<b>Sede Legale</b>	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
<b>Codice Fiscale</b>	04644200489
<b>Numero Rea</b>	FI 468275
<b>P.I.</b>	04644200489
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.248.780 Euro - interamente versato
<b>Forma giuridica</b>	Società per Azioni
<b>Sito Internet</b>	<a href="http://www.powersoft.com">www.powersoft.com</a>

**ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere Indipendente	PAOLO BLASI

**Collegio Sindacale**

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	MARCELLO BRAGLIA
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

**Società di Revisione**

EY S.p.A.

**SOMMARIO**

<b>Prospetti contabili consolidati</b> .....	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	6
Prospetto dell'utile dell'esercizio consolidato .....	7
Prospetto di conto economico complessivo consolidato.....	7
Rendiconto finanziario consolidato.....	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	9
<b>Note illustrative al bilancio consolidato</b> .....	10
1. Informazioni generali.....	11
2. Criteri contabili .....	11
Area e principi di consolidamento.....	11
Espressione di conformità agli IFRS.....	11
Criteri di redazione .....	11
3. Principi contabili .....	14
<b>Attivo</b> 14	
<b>Passivo</b> 20	
<b>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio</b> .....	22
4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo .....	26
<b>Operazioni in valuta estera</b> .....	28
<b>Informativa di settore</b> .....	28
5. Note illustrative al bilancio consolidato .....	28
<b>5.1 Immobili, impianti e macchinari</b> .....	28
<b>5.2 Attività per diritto d'uso</b> .....	29
<b>5.3 Altre attività immateriali</b> .....	29
<b>5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite</b> .....	30
<b>5.5 Altre attività non correnti</b> .....	31
<b>5.6 Partecipazioni</b> .....	31
<b>5.7 Rimanenze</b> .....	31
<b>5.8 Crediti commerciali</b> .....	32
<b>5.9 Crediti per imposte sul reddito</b> .....	32
<b>5.10 Altre attività correnti</b> .....	32
<b>5.11 Altre attività finanziarie</b> .....	33
<b>5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b> .....	33
<b>5.13 Patrimonio netto</b> .....	34
<b>5.14 Passività finanziarie correnti e non correnti</b> .....	35

5.15 Benefici ai dipendenti .....	36
5.16 Fondi per rischi e oneri .....	38
5.17 Debiti commerciali .....	38
5.18 Debiti per imposte sul reddito .....	38
5.19 Altre passività correnti .....	39
5.20 Ricavi da contratti con i clienti .....	39
5.21 Altri ricavi .....	40
5.22 Costo del venduto .....	40
5.23 Incrementi per lavori interni .....	41
5.24 Spese commerciali e marketing .....	41
5.25 Spese generali ed amministrative .....	41
5.26 Proventi e oneri finanziari .....	42
5.27 Imposte sul reddito .....	43
5.28 Risultato per azione .....	43
5.29 Costo del Personale .....	44
5.30 Ammortamenti e accantonamenti .....	44
6. Informazioni sui rischi finanziari .....	46
<b>6.1 Gestione dei rischi finanziari</b> .....	46
<b>6.2 Gestione del capitale</b> .....	48
7. Informativa sugli strumenti finanziari .....	49
<b>7.1 Categorie di attività e passività finanziarie</b> .....	49
8. Rapporti con parti correlate .....	49
<b>Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche</b> .....	50
<b>Altre operazioni con parti correlate</b> .....	50
9. Corrispettivi alla società di revisione .....	51
10. Garanzie e impegni .....	51
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio .....	51

## **Prospetti contabili consolidati**

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività	Note	31.12.2023	31.12.2022
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.497.479	1.082.290
Attività per diritto d'uso	5.2	1.485.046	757.623
Altre attività immateriali	5.3	1.785.323	1.384.743
Attività per imposte anticipate	5.4	979.184	915.426
Altre attività non correnti	5.5	32.691	32.691
Partecipazioni	5.6	-	5.000
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>5.779.723</b>	<b>4.177.773</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	5.7	17.544.441	9.680.191
Crediti commerciali	5.8	10.933.352	6.454.651
Crediti per imposte sul reddito	5.9	-	137.536
Altre attività correnti	5.10	5.573.148	2.429.646
Altre attività finanziarie	5.11	5.540.571	5.234.178
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.12	14.429.779	20.274.621
<b>Totale attività correnti</b>		<b>54.021.291</b>	<b>44.210.822</b>
<b>Totale attività</b>		<b>59.801.014</b>	<b>48.388.595</b>
<b>Passività e Patrimonio Netto</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Capitale e Riserve</b>			
Capitale sociale		1.248.780	1.228.098
Riserve		21.071.755	23.570.058
Risultato di esercizio		12.062.018	6.347.361
<b>Totale Patrimonio Netto del Gruppo</b>		<b>34.382.553</b>	<b>31.145.516</b>
Patrimonio netto di Terzi			
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>5.13</b>	<b>34.382.553</b>	<b>31.145.516</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	5.14	593.054	413.655
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	5.14	821.168	266.798
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.15	1.364.848	1.162.854
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.16	905.389	637.069
Passività per imposte differite	5.4	16.860	82.822
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.701.319</b>	<b>2.563.199</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	5.14	95.382	58.234
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	5.14	683.148	508.644
Debiti commerciali	5.17	16.560.455	8.962.603
Debiti per imposte sul reddito	5.18	259.396	557.368
Altre passività correnti	5.19	4.118.759	4.593.032
<b>Totale passività correnti</b>		<b>21.717.142</b>	<b>14.679.880</b>
<b>Totale passività</b>		<b>25.418.461</b>	<b>17.243.079</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>59.801.014</b>	<b>48.388.595</b>

## Prospetto dell'utile dell'esercizio consolidato

Conto economico	Note	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi da contratti con i clienti	5.20	69.276.854	48.209.987
Altri ricavi	5.21	1.059.724	583.058
<b>Ricavi</b>		<b>70.336.578</b>	<b>48.793.046</b>
Costo del venduto	5.22	(37.183.325)	(24.885.229)
Incrementi per lavori interni	5.23	1.348.680	964.718
Spese commerciali e marketing	5.24	(5.149.570)	(4.059.055)
Spese generali ed amministrative	5.25	(12.711.298)	(10.913.538)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>16.641.066</b>	<b>9.899.942</b>
Oneri finanziari	5.26	(831.594)	(1.755.263)
Proventi finanziari	5.26	821.061	721.315
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>16.630.533</b>	<b>8.865.994</b>
Imposte sul reddito	5.27	(4.568.515)	(2.518.633)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>12.062.018</b>	<b>6.347.361</b>
Risultato base per azione		1,02	0,54
Risultato diluito per azione		0,99	0,53

## Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo	31.12.2023	31.12.2022
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>12.062.018</b>	<b>6.347.361</b>
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:</b>	<b>(14.404)</b>	<b>(154.918)</b>
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	(18.952)	(203.839)
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	4.549	48.921
<b>Componenti che saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:</b>	<b>(7.794)</b>	<b>41.816</b>
Differenze nette di conversione di bilanci esteri	(7.794)	41.816
<b>Totale risultato complessivo del periodo</b>	<b>12.039.821</b>	<b>6.234.259</b>

## Rendiconto finanziario consolidato

<b>Rendiconto Finanziario - Consolidato</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Flusso di Cassa da Attività Operative</b>		
Utile / (Perdita) dell'esercizio	12.062.018	6.347.361
<i><u>Rettifiche per riconciliare il risultato netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:</u></i>		
Imposte sul reddito	4.568.515	2.518.633
Ammortamenti	2.515.165	2.020.465
Accantonamenti	-	-
(Plusvalenza) / Minusvalenza da cessione immobilizzazioni	-	-
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi passività per benefici a dipendenti	138.951	75.014
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi per rischi e oneri	861.327	744.750
Variazione FV attività finanziarie	(306.393)	710.778
Interessi (attivi) / passivi di competenza	(22.050)	15.821
<i><u>Variazioni nelle attività e passività operative:</u></i>		
Rimanenze	(8.133.052)	(3.411.132)
Crediti commerciali ed Attività contrattuali	(4.500.891)	(3.959.808)
Debiti commerciali	7.597.853	3.701.568
Altre attività	(3.143.502)	(2.097.960)
Altre passività	(5.328.395)	305.609
Interessi (pagati) / incassati	66.141	7.713
Imposte (pagate) / incassate	-	-
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(302.016)	(552.032)
Altro	246.139	1.746.520
<b>Flusso di cassa netto delle attività operative (A)</b>	<b>6.319.810</b>	<b>8.173.298</b>
<b>Flusso di Cassa da Attività di Investimento</b>		
(Acquisti) di Immobili, impianti e macchinari	(910.691)	(806.190)
Vendite di Immobili, impianti e macchinari	-	-
(Acquisti) di Investimenti immobiliari	-	-
Vendite di Investimenti immobiliari	-	-
(Acquisti) di Immobilizzazioni immateriali	(1.812.493)	(1.276.280)
Vendite di Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Acquisti) di Strumenti finanziari	-	-
Vendite di Strumenti finanziari	-	-
(Acquisizione) di società controllate al netto della liquidità acquisita	-	-
<b>Flusso di cassa netto delle attività di investimento (B)</b>	<b>(2.723.184)</b>	<b>(2.082.470)</b>
<b>Flusso di Cassa da Attività Finanziaria</b>		
Aumenti di capitale a pagamento	641.940	1.114.880
Distribuzione dividendi	(9.671.358)	(1.756.498)
Acquisto azioni proprie	-	-
Rimborso leasing	(628.597)	(494.780)
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	245.664	319.568
(Rimborso) finanziamenti a medio-lungo termine	(29.117)	-
<b>Flusso di cassa netto delle attività finanziarie (C)</b>	<b>(9.441.468)</b>	<b>(816.830)</b>
<b>Flusso di cassa netto complessivo (D=A+B+C)</b>	<b>(5.844.842)</b>	<b>5.273.998</b>
<b>Disponibilità liquide nette iniziali (E)</b>	<b>20.274.621</b>	<b>15.000.623</b>
Flusso di cassa netto complessivo	(5.844.842)	5.273.998
<b>Disponibilità liquide finali (G=D+E)</b>	<b>14.429.779</b>	<b>20.274.621</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

	Riserve												Totale Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto di Terzi
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve	Utile / (perdita) del periodo		
<b>Saldo al 1 gennaio 2022</b>	<b>1.192</b>	<b>232</b>	<b>13.528</b>	<b>6.170</b>	<b>52</b>	<b>(76)</b>	<b>524</b>	<b>735</b>	<b>100</b>	<b>340</b>	<b>21.604</b>	<b>2.263</b>	<b>25.060</b>	<b>-</b>
Destinazione del risultato dell'es. precedente		7	2.000					100		156	<b>2.263</b>	(2.263)	<b>(0)</b>	-
Distribuzione dividendi			(1.756)								<b>(1.756)</b>		<b>(1.756)</b>	-
Esercizio stock option	<b>36</b>			1.374			(295)				<b>1.079</b>		<b>1.115</b>	-
Assegnazione stock option							196				<b>196</b>		<b>196</b>	-
Altri movimenti/Riclassifiche								41			<b>41</b>		<b>41</b>	-
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:					(10)	155					<b>145</b>		<b>145</b>	-
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						155					<b>155</b>		<b>155</b>	-
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>					(10)						<b>(10)</b>		<b>(10)</b>	-
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	6.347	<b>6.347</b>	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>1.228</b>	<b>238</b>	<b>13.771</b>	<b>7.544</b>	<b>42</b>	<b>79</b>	<b>424</b>	<b>876</b>	<b>100</b>	<b>496</b>	<b>23.571</b>	<b>6.347</b>	<b>31.146</b>	<b>-</b>

	Riserve												Totale Patrimonio Netto	Totale Patrimonio Netto di Terzi
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve	Utile / (perdita) del periodo		
<b>Saldo al 1 gennaio 2023</b>	<b>1.228</b>	<b>238</b>	<b>13.771</b>	<b>7.544</b>	<b>42</b>	<b>79</b>	<b>424</b>	<b>875</b>	<b>100</b>	<b>497</b>	<b>23.571</b>	<b>6.347</b>	<b>31.146</b>	<b>-</b>
Destinazione del risultato dell'es. precedente		7	6.360					(300)		280	<b>6.347</b>	(6.347)	<b>-</b>	-
Distribuzione dividendi			(9.671)								<b>(9.671)</b>		<b>(9.671)</b>	-
Esercizio stock option	<b>21</b>			791			(170)				<b>621</b>		<b>642</b>	-
Assegnazione stock option							252				<b>252</b>		<b>252</b>	-
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:					(34)	(14)					<b>(48)</b>		<b>(48)</b>	-
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						(14)					<b>(14)</b>		<b>(14)</b>	-
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>					(34)						<b>(34)</b>		<b>(34)</b>	-
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	12.062	<b>12.062</b>	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>1.249</b>	<b>246</b>	<b>10.460</b>	<b>8.335</b>	<b>8</b>	<b>65</b>	<b>506</b>	<b>575</b>	<b>100</b>	<b>777</b>	<b>21.072</b>	<b>12.062</b>	<b>34.383</b>	<b>-</b>

**Note illustrative al bilancio consolidato**

## 1. Informazioni generali

Il Gruppo facente capo a Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “Capogruppo”), con sede legale in Via E. Conti 5 - Scandicci, opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

## 2. Criteri contabili

### Area e principi di consolidamento

Le società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2023 sono le seguenti:

Ragione sociale	Sede Legale	Valuta	% di possesso
Powersoft S.p.A.	Scandicci - Italia	Euro	Capogruppo
Powersoft Advanced Technologies Corp.	Flanders, New Jersey - USA	Dollari	100%
Ideofarm S.r.l.	Scandicci - Italia	Euro	100%

Rispetto al bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente, non si sono verificate modifiche in relazione all'area di consolidamento e, alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, non sono presenti società non incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisto del controllo, fino alla data della sua cessazione. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione “linea per linea” degli aggregati di stato patrimoniale e del prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle società controllate. Dopo l'eventuale attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita del valore del patrimonio della controllata.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono eliminati.

I principi contabili adottati dalle società controllate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

### Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards “IFRS”, emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) ed omologati dall'Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tutt'ora in vigore, nonché tutti i documenti interpretati emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee (“IFRIC”) ed ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

### Criteri di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Powersoft è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard

Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente" con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato del periodo, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Rispetto all'esercizio comparativo, si è proceduto ad eliminare le voci "Personale indiretto", "ammortamenti" e "accantonamenti" in quanto riclassificate nelle rispettive aree gestionali del prospetto dell'utile/(perdita) di esercizio come evidenziato nelle rispettive sezioni della presente nota.

Si precisa, inoltre, che con il termine "corrente" si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per "non corrente" i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale del Gruppo. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L'attività svolta dal Gruppo non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

#### **Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative**

Nell'ambito della redazione del presente bilancio consolidato, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio di dar luogo a rettifiche dei valori contabili. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le circostanze su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo.

I principali dati oggetto di stima si riferiscono a:

- Tasso di sconto dei leasing. Il Gruppo, al fine di determinare il tasso di interesse da utilizzare per l'attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, ha identificato i tassi che gli sarebbero applicati dagli istituti bancari su finanziamenti di durata simile.
- Durata leasing. Il Gruppo al fine di identificazione la durata dei contratti di affitto ha applicato delle valutazioni discrezionali, applicando la miglior stima e tenendo in considerazione anche gli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare.
- Attività per imposte differite. Sono rilevate nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.
- Fondo obsolescenza magazzino. Il Gruppo stima la capacità di utilizzo futuro di tali materiali tramite il calcolo di appositi indici di rotazione a ciascuno dei quali è applicata un'apposita aliquota di svalutazione del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti. Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le "expected credit loss" future. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto e sui tassi di insolvenza storici osservati. Il Gruppo calibra la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali.
- Costi di sviluppo. Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo.
- Benefici ai dipendenti. Il Gruppo determina i valori in base a stime attuariali, esposte nella nota 3.16.
- Vita utile degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali a vita utile definita. Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali, del diritto d'uso, delle immobilizzazioni immateriali richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.
- Fondo garanzia prodotti. Il Gruppo accerta una passività per il costo futuro di riparazioni in garanzia sulla base di tassi di riparazione storici osservati.

Le valutazioni soggettive della direzione aziendale rilevanti nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono state le stesse identificate in relazione alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

### **Effetti cambiamento climatico**

Coerentemente alle priorità definite dall'European Securities and Market Authority (ESMA) per l'anno di rendicontazione 2023, il Gruppo ha identificato e valutato l'effetto di eventuali fattori di rischio di natura ambientale.

Tra i principali fattori di rischio a cui il Gruppo è sottoposto vi sono:

- crescenti obblighi di reportistica in materia di sostenibilità;
- maggiori aspettative da parte degli stakeholder rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto ed alla riduzione delle proprie emissioni di CO<sub>2</sub>;
- modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico;
- rischi derivanti da interruzioni delle forniture essenziali frutto del progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi, che espongono il Gruppo a potenziali contrazioni della capacità produttiva.
- Rischi di danni fisici ai propri impianti e fabbricati derivanti dalle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi (sebbene in assenza di impianti produttivi in aree a rischio, tale rischio sia stato valutato al momento attuale come contenuto)
- infine, fra i rischi associati al passaggio ad un'economia più sostenibile, vi sono anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione della Società e di conseguenza sui risultati economico-finanziari.

Il Gruppo presidia i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le eventuali ripercussioni sulle proprie attività. Inoltre, il Gruppo segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

Attualmente l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio consolidato del Gruppo e non ha comportato valutazioni significative sulle stime di bilancio. Il Gruppo continuerà a monitorare tale esposizione valutando nello specifico l'impatto sui costi di produzione legati all'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni e, in caso di impatto significativo, il Gruppo includerà tali assunzioni nelle proprie stime

### **3. Principi contabili**

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

#### **Attivo**

##### ***Immobili, impianti e macchinari***

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli

oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

### **Altre attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito del Gruppo, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

#### *a) Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

#### *b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno*

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

#### *c) Costi di sviluppo*

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei i costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

#### ***Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali***

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato



con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### ***Altre attività non correnti***

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

### ***Partecipazioni***

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

### ***Rimanenze***

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

### ***Crediti commerciali***

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), che viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato

orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Per i crediti commerciali, il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. “*simplified approach*”) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (“ECL”) calcolata sull’intera vita del credito (cd. *lifetime*). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell’IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

### **Altre attività correnti**

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

### **Altre attività finanziarie**

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari”. L’IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*.

L’IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo** (FVOCI) e al **fair value rilevato nell’utile/(perdita) dell’esercizio** (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, i finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall’IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
  - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. “SPPI Test” superato); e
  - b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l’entità detenga l’attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:

- a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
- b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:

- a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
- b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

### **Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale –

finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

## **Passivo**

### ***Capitale sociale e azioni proprie***

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

### ***Passività finanziarie***

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

### ***Benefici ai dipendenti***

#### **Piani a benefici definiti e a contribuzione definita**

Il Gruppo gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

#### **Pagamenti basati su azioni (stock option)**

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il piano in essere è classificato, secondo la terminologia dell'IFRS2, come equity settled, per tanto il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di

maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

### **Fondo garanzia prodotti**

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale

sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

### **Debiti per imposte sul reddito**

La Società ha aderito, per il triennio 2022-2024, al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e ss. TUIR, congiuntamente alla società controllante Evolve S.r.l., che riveste il ruolo di società consolidante. Il regime in questione viene attivato sulla base di una o più opzioni di tipo bilaterale (i.e. ogni società controllata interessata all'adesione opta con la società controllante-consolidante) e consente di calcolare l'imposta sul reddito di impresa ("IRES") in modo unitario con riferimento a tutte le società appartenenti al consolidato fiscale.

L'opzione esercitata è vincolante per un triennio, con possibilità di rinnovo e disdetta al termine del primo triennio o degli eventuali successivi trienni.

### **Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio**

#### **Ricavi da contratti con i clienti**

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2018, applica, per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Il principio cardine del nuovo standard impone che il Gruppo rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle performance obligation; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle performance obligation; rilevazione del ricavo).

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente

individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

#### *Corrispettivi variabili*

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

#### *Presenza di una componente finanziaria significativa*

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

#### *Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto*

Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

Il Gruppo opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi del Gruppo comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;

- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

In riferimento alla contabilizzazione di ricavi relativi a commesse di vendita pluriennali, il Gruppo ha individuato in tale tipologia di accordo una singola performance obligation e ha deciso di contabilizzare i relativi ricavi over time e utilizzare come metodo di valutazione dei progressi, la tecnica basata sugli input, in particolare facendo riferimento ai costi sostenuti nel corso del tempo (cost to cost method).

#### *Vendita di beni*

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; qualora tali garanzie non costituissero una prestazione separata e sarebbero contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

#### **Costo del venduto**

La voce comprende le spese direttamente sostenute per personale diretto e indiretto di produzione, l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali, ammortamenti, accantonamenti e altre spese dirette di minore rilevanza.

#### **Spese commerciali e marketing**

La voce comprende i costi commerciali relativi a personale, consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni, provvigioni di vendita, ammortamenti e accantonamenti.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.



**Spese generali e amministrative**

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per personale indiretto, utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni, consulenze (escluse quelle prettamente commerciali) ammortamenti e accantonamenti.

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

**Proventi e oneri finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

**Imposte correnti e differite**

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

**Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato, sulla base di quanto disposto dallo IAS 33, dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

**IFRS 16 – Leases**

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Il Gruppo ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000€), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

**Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste.

**4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo**

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2023 come sotto riportati. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

**IFRS 17 – Contratti assicurativi**

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi

contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### **Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8**

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### **Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un'impatto sull'informativa dei principi contabili del Gruppo, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio consolidato del Gruppo.

#### **Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12**

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

#### **International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12**

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- Un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- I requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### Operazioni in valuta estera

Tutti gli importi sono espressi in Euro, valuta funzionale della Capogruppo.

I bilanci espressi in moneta estera sono stati convertiti in Euro applicando alle singole voci del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato i cambi medi dell'esercizio ed a quelle dello stato patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura.

I cambi utilizzati nella conversione (Euro contro valuta) sono stati i seguenti:

Società	Cambio	
	31 Dicembre 2023	Medio 2023
Powersoft Adv. Tech. Corp.	1,105	1,0816

### Informativa di settore

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che il Gruppo così come ad oggi costituito, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti, opera in un unico settore operativo denominato "amplificatori audio per applicazioni professionali".

## 5. Note illustrative al bilancio consolidato

### 5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
<b>Consistenza netta al 31.12.2021</b>	<b>1</b>	<b>62</b>	<b>361</b>	<b>258</b>	<b>683</b>
Incrementi	-	26	630	100	755
Decrementi	-	-	-	(57)	(57)
Ammortamenti	(1)	(16)	(278)	(113)	(407)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1)</b>	<b>10</b>	<b>352</b>	<b>(70)</b>	<b>291</b>
Costo storico	18	231	3.190	2.165	5.604
Fondo Ammortamento	(18)	(163)	(2.464)	(1.878)	(4.522)
<b>Consistenza netta al 31.12.2022</b>	<b>0</b>	<b>68</b>	<b>727</b>	<b>288</b>	<b>1.082</b>
Incrementi	-	14	606	292	911
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(0)	(13)	(346)	(136)	(496)
<b>Totale variazioni</b>	<b>(0)</b>	<b>0</b>	<b>260</b>	<b>156</b>	<b>416</b>
Costo storico	18	247	3.796	2.441	6.503
Fondo Ammortamento	(18)	(180)	(2.809)	(1.998)	(5.005)
<b>Consistenza netta al 31.12.2023</b>	<b>-</b>	<b>68</b>	<b>987</b>	<b>443</b>	<b>1.497</b>

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 1.497 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- investimenti per Euro 606 mila relativi ad attrezzature industriali per circa Euro 590 mila e a stampi per circa Euro 16 mila per attrezzatura per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti per Euro 292 mila relativi principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 112 mila, manutenzione su beni di terzi per Euro 53 mila e automezzi per Euro 74 mila.

Si dà atto che per tutti i beni iscritti in questa categoria:

- il Gruppo non ha rilevato indicatori di impairment;
- non vi sono impegni all'acquisto di altri beni;
- non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Ricordiamo che i beni ottenuti tramite contratto di leasing sono classificati nella sezione "Attività per diritti d'uso" che segue.

## 5.2 Attività per diritto d'uso

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 presenta un valore dei diritti d'uso su immobili e auto in leasing pari ad Euro 1.485 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO	Attività per diritto d'uso su automezzi	Attività per diritto d'uso su immobili strumentali	Totale attività per diritto d'uso
<b>Consistenza netta al 31.12.2021</b>	-	<b>833</b>	<b>833</b>
Incrementi/Decrementi	-	432	432
Ammortamenti	-	(502)	(502)
<b>Totale variazioni</b>	-	<b>(502)</b>	<b>(502)</b>
Costo storico	-	2.515	2.515
Fondo ammortamento	-	(1.757)	(1.757)
<b>Consistenza netta al 31.12.2022</b>	-	<b>758</b>	<b>758</b>
Incrementi/Decrementi	139	1.021	1.160
Ammortamenti	(28)	(580)	(608)
<b>Totale variazioni</b>	<b>111</b>	<b>441</b>	<b>552</b>
Costo storico	139	3.536	3.675
Fondo ammortamento	(28)	(2.162)	(2.190)
<b>Consistenza netta al 31.12.2023</b>	<b>111</b>	<b>1.374</b>	<b>1.485</b>

## 5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
<b>Consistenza netta al 31.12.2021</b>	<b>212</b>	<b>120</b>	<b>871</b>	<b>18</b>	<b>1.220</b>

Incrementi	300	13	965	-	1.277
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(207)	(10)	(884)	(10)	(1.112)
<b>Totale variazioni</b>	<b>92</b>	<b>2</b>	<b>80</b>	<b>(10)</b>	<b>165</b>
Costo storico	3.077	192	6.718	351	10.338
Fondo Ammortamento	(2.774)	(69)	(5.766)	(344)	(8.953)
<b>Consistenza netta al 31.12.2022</b>	<b>304</b>	<b>122</b>	<b>952</b>	<b>7</b>	<b>1.385</b>
Incrementi	436	27	1.348	(0)	1.812
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(313)	(12)	(1.080)	(7)	(1.412)
<b>Totale variazioni</b>	<b>123</b>	<b>16</b>	<b>269</b>	<b>(7)</b>	<b>400</b>
Costo storico	3.513	219	8.066	351	12.150
Fondo Ammortamento	(3.086)	(81)	(6.846)	(351)	(10.364)
<b>Consistenza netta al 31.12.2023</b>	<b>427</b>	<b>138</b>	<b>1.221</b>	<b>-</b>	<b>1.785</b>

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.785 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022. Tale incremento è dovuto principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 1.348 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 436 mila relativi principalmente all'acquisto di nuovi software per Euro 341 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", il Gruppo non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, tematiche significative in merito alla loro recuperabilità, che segnalino la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

#### 5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
IRES	570	498	71
IRAP	79	57	22
Imposte sul reddito delle società estere	330	360	(30)
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>979</b>	<b>915</b>	<b>64</b>
IRES	1	3	(2)
IRAP	-	-	-
Imposte sul reddito delle società estere	16	80	(64)
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>17</b>	<b>83</b>	<b>(66)</b>

Attività per imposte anticipate	31.12.2023		31.12.2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	1.173	327	876	244
Differenza cambi	97	23	244	59
Fondo garanzia - IAS 37	905	253	637	178
TFR - IAS 19	(159)	(24)	159	9
Compensi amm.ri non pagati	290	70	271	65

Altre scritture di consolidamento	705	247	573	201
Imposte sul reddito delle società estere		84	-	160
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>		<b>979</b>		<b>915</b>

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2023		31.12.2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Differenze cambi	2	1	12	3
Amm.to civ-fisc. società estere	78	16		80
<b>Totale passività per imposte differite</b>		<b>17</b>		<b>83</b>

### 5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività non correnti a inizio e fine esercizio.

Altre attività non correnti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi cauzionali	5	5	-
Altri crediti	28	28	-
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>-</b>

### 5.6 Partecipazioni

Si riporta, di seguito, la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.2023	Valore netto al 31.12.2022	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese collegate	-	5	-	(5)
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>(5)</b>

### 5.7 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.316	5.235	81
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.361	3.225	5.135
Prodotti finiti e merci	4.818	1.904	2.915
<b>Totale rimanenze lorde</b>	<b>18.495</b>	<b>10.364</b>	<b>8.131</b>
F.do obsolescenza magazzino	(950)	(684)	(266)
<b>Valore netto rimanenze</b>	<b>17.544</b>	<b>9.680</b>	<b>7.864</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 sono riconducibili principalmente a materie prime per Euro 5.316 mila e semilavorati per Euro 8.361 mila. L'incremento delle rimanenze di magazzino, e soprattutto di materie prime e semilavorati, è derivante da una strategia aziendale volta a mitigare il rischio di ritardi negli approvvigionamenti e nella disponibilità di merce per far fronte alla domanda prospettica da parte della clientela.

Il Gruppo ha iscritto, al 31 dicembre 2023, un fondo obsolescenza per Euro 950 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. Nel corso dell'anno si registra un accantonamento per Euro 297 mila.

## 5.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti verso clienti	11.482	7.060	4.421
Crediti verso altri	47	170	(123)
Fatture da emettere	78	(29)	108
Anticipi	(410)	(496)	86
<b>Totale</b>	<b>11.197</b>	<b>6.705</b>	<b>4.492</b>
Fondo svalutazione	(264)	(250)	(13)
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	<b>10.933</b>	<b>6.455</b>	<b>4.479</b>

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 10.933 mila in aumento di Euro 4.479 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per all'aumento del volume di affari.

Per l'esercizio 2023 non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti e non si sono rivelati necessari utilizzi del fondo svalutazioni crediti.

## 5.9 Crediti per imposte sul reddito

I crediti per imposte sul reddito sono così dettagliati:

Crediti per imposte sul reddito	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Acconti per IRAP	-	138	(138)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>138</b>	<b>(138)</b>

La voce al 31 dicembre 2022 ammontava a Euro 138 mila ed includeva gli acconti IRAP effettuati nel corso dell'anno. Nel presente periodo, al contrario, la posizione verso l'Erario per Irap a fine esercizio è a debito e pertanto classificata nel passivo.

## 5.10 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi cauzionali	63	58	5
Altri crediti v/dipendenti	1	2	(1)
Credito d'imposta	535	279	255



Credito IVA	3.865	1.169	2.696
Ritenuta d'acconto	-	-	-
Crediti vs Contr. Cons. Fiscale	2	577	(575)
Risconti attivi	1.042	327	714
Ratei attivi	66	18	49
<b>Totale</b>	<b>5.573</b>	<b>2.430</b>	<b>3.143</b>

La voce è composta prevalentemente dal Credito IVA vantato dalla Società, il quale si genera prevalentemente in virtù della sua qualifica di esportatore abituale.

Tra i risconti attivi, pari ad Euro 1.042 mila, figurano principalmente i costi a garanzia della produzione futura, assicurazioni, licenze e costi per fiere che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

### 5.11 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli finanziari acquistati dal Gruppo come forma di impiego della propria liquidità in eccesso. Per la precisione si tratta di quote di fondi, Sicav ed ETF quotati in mercati regolamentati. Tali investimenti sono stati rilevati sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9 e valutati al fair value (liv. 1) con contropartita a conto economico. Tale portafoglio al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 5.541 mila. Il portafoglio al 31 dicembre 2022 presentava un valore pari a Euro 5.234 mila.

Altre attività finanziarie	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Titoli in portafoglio	5.541	5.234	306
<b>Totale</b>	<b>5.541</b>	<b>5.234</b>	<b>306</b>

Di seguito riportiamo il dettaglio della gerarchia del fair value:

	Prezzi quotati in un mercato attivo (Liv. 1)	Input significativi osservabili (Liv. 2)	Input significativi non osservabili (Liv. 3)	Totale
Titoli in portafoglio	5.541			5.541
<b>Totale</b>	<b>5.541</b>			<b>5.541</b>

### 5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	14.429	20.273	(5.844)
Denaro e valori in cassa	1	2	(1)
<b>Totale</b>	<b>14.430</b>	<b>20.275</b>	<b>(5.845)</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data.

### 5.13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto consolidato sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta negli esercizi 2023 e 2022:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/23	Destina. Risultato al 31/12/22	Distribuz. dividendi	Esercizi o stock options	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Utile / (perdite) del conto economico complessivo	Risultato di periodo 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
Capitale Sociale	1.228	-	-	21	-	-	-	1.249
Riserva di traduzione	42	-	-	-	-	(34)	-	8
Riserva Legale	238	7	-	-	-	-	-	246
Riserva sovrapprezzo azioni	7.544	-	-	791	-	-	-	8.335
Riserva Straordinaria	13.771	6.360	(9.671)	-	-	-	-	10.460
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	79	-	-	-	-	(14)	-	65
Varie altre riserve	875	(300)	-	-	-	-	-	575
Riserva Stock Options	424	-	-	(170)	252	-	-	506
Utili (perdite) portati a nuovo	497	280	-	-	-	-	-	777
Utile (perdita) dell'esercizio	6.347	(6.347)	-	-	-	-	12.062	12.062
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>31.147</b>	<b>0</b>	<b>(9.671)</b>	<b>642</b>	<b>252</b>	<b>(48)</b>	<b>12.062</b>	<b>34.383</b>
Patrimonio Netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Patrimonio Netto Totale</b>	<b>31.147</b>	<b>0</b>	<b>(9.671)</b>	<b>642</b>	<b>252</b>	<b>(48)</b>	<b>12.062</b>	<b>34.383</b>

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2023 è pari a Euro 1.249 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 11.925.852 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2023, a seguito della parziale esecuzione del diritto di opzione a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020", il capitale sociale è passato da Euro 1.228 mila a Euro 1.249 mila. In conseguenza di quanto descritto il flottante è passato dal 19,18% al 20,52%.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 246 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 8.335 mila;
- la riserva straordinaria che ammonta a Euro 11.215 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti pari a Euro 65 mila e che include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;

#### Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato così come indicato dallo IAS 33; il valore di detto indicatore risulta essere pari ad Euro 1,02 per azione. Tale indicatore è stato calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 12.062.018 nel 2023) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 11.801.073 azioni nel 2023). L'utile diluito per azione è pari a Euro 0,99 per azione ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti (Euro 12.062.018 nel 2023) per la media ponderata delle

azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluito (n. 12.217.216 azioni nel 2023).

#### 5.14 Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	593	414	179
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	821	267	554
<b>Totale Passività finanziarie non correnti</b>	<b>1.414</b>	<b>680</b>	<b>734</b>
Debiti verso Società Controllanti	(0)	-	(0)
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	95	58	37
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	683	509	174
<b>Totale Passività finanziarie correnti</b>	<b>779</b>	<b>567</b>	<b>212</b>

Il Gruppo ha presentato domanda di finanziamento agevolato del Fondo 394/81 e relativo cofinanziamento a fondo perduto a Simest ottenere l'accesso a n. 4 linee di finanziamento agevolato previsti dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, art. 6, comma 2, lett. a), b) e c) convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133 per l'internazionalizzazione per la copertura delle spese previste negli anni 2021-2023 relativamente all'inserimento in mercati esteri e alla partecipazione a fiere internazionali. Il Gruppo ha inoltre presentato domanda di finanziamento agevolato a Simest a valere sulle risorse del PNRR – NextGenerationEU volto a supportare le PMI nei processi di internazionalizzazione e di transizione digitale ed ecologica. In particolare, l'obiettivo del progetto, presentato dal Gruppo a Simest al fine di ottenere il finanziamento è quello di incrementare il grado di digitalizzazione dell'impresa.

Al 31 Dicembre 2023 sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso Istituzioni Finanziarie non bancarie cinque finanziamenti Simest per la partecipazione a fiere internazionali, per lo sviluppo in mercati esteri e per la transizione digitale. Di seguito si riporta il dettaglio:

Debiti Simest	Erogazione	Scadenza	Tasso Annuo
Fin.to SIMEST nr.45392	03/12/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to SIMEST nr.45396	24/11/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to SIMEST nr.65797	13/05/2022	17/01/2028	0,055%
Fin.to SIMEST nr.11305	13/07/2022	28/06/2028	0,051%
Fin.to SIMEST nr.11218	13/01/2023	25/10/2028	0,065%

Per quanto riguarda le passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei pagamenti per leasing a scadere, l'importo è complessivamente pari ad Euro 1.504 mila, di cui Euro 821 mila classificate tra le passività non correnti ed Euro 683 mila tra le passività correnti.

Non sono presenti covenant o garanzie.

La movimentazione della voce "Passività finanziarie correnti e non correnti" nel semestre in oggetto è stata la seguente:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2022	Nuovi contratti	Rimborsi	31.12.2023	Variazione
Debiti verso Istituzioni Finanziarie non bancarie (Simest)	472	274	(58)	688	216
Passività finanziarie per diritti d'uso	776	1.357	(629)	1.504	728
<b>Totale passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>1.248</b>	<b>1.631</b>	<b>(687)</b>	<b>2.192</b>	<b>944</b>

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 Marzo 2021 richiamato da Consob nel Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021:

	31.12.2023	31.12.2022
(A) Depositi bancari e postali	14.429	20.273
(B) Cassa	1	2
<b>(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)</b>	<b>14.430</b>	<b>20.275</b>
<b>(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>5.541</b>	<b>5.234</b>
(E) Debiti bancari correnti		
(F) Altre passività finanziarie correnti	(779)	(567)
<b>(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)</b>	<b>(779)</b>	<b>(567)</b>
<b>(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)</b>	<b>19.192</b>	<b>24.942</b>
(I) Debiti bancari non correnti	-	-
(L) Altre passività finanziarie non correnti	(1.414)	(680)
<b>(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)</b>	<b>(1.414)</b>	<b>(680)</b>
<b>(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)</b>	<b>17.778</b>	<b>24.261</b>

### 5.15 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.365 mila e rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed esposto tenuto conto della valutazione attuariale.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come disposto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.163	1.268	(105)
Service Costs	188	182	6
Interest cost	44	24	21
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	19	(204)	223
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(49)	(107)	58
<b>Totale</b>	<b>1.365</b>	<b>1.163</b>	<b>202</b>

*Ipotesi attuariali*

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2023	2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di inflazione +0,25%	1.387
Tasso di inflazione -0,25%	1.343
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.336
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.394
Tasso di turnover + 1%	1.371
Tasso di turnover - 1%	1.357

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Costs	209
Duration del piano	14
Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	145
Erogazione 2° anno	131
Erogazione 3° anno	139
Erogazione 4° anno	146
Erogazione 5° anno	152

### 5.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2022	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2023	Di cui a breve	Di cui a lungo
Fondo garanzia prodotti	637	542	(274)	905	455	450
<b>Totale</b>	<b>637</b>	<b>542</b>	<b>(274)</b>	<b>905</b>	<b>455</b>	<b>450</b>

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 905 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

Le società del Gruppo non sono implicate in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

### 5.17 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 16.560 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso fornitori	15.238	7.747	7.491
Fatture da ricevere	1.499	1.661	(161)
Acconti	(177)	(445)	268
<b>Totale</b>	<b>16.560</b>	<b>8.963</b>	<b>7.598</b>

I debiti commerciali del Gruppo risultano in aumento rispetto al dato del precedente esercizio principalmente per supportare l'incremento dei volumi di vendita che per la politica di stoccaggio resasi necessaria per limitare i rischi legati allo shortage.

### 5.18 Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito sono così composti:

Debiti per imposte sul reddito	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
--------------------------------	------------	------------	------------

Debito IRAP	256	474	(218)
Debito IRES	3	84	(80)
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>557</b>	<b>(298)</b>

### 5.19 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debito vs controllante cons. fiscale	1.631	2.283	(651)
IRPEF	184	169	16
Ritenute d'acconto	11	3	8
Ratei passivi	1.067	1.052	15
Risconti passivi	260	262	(1)
Debiti verso Istituti di Previdenza	420	359	61
Altri debiti	544	466	78
<b>Totale</b>	<b>4.119</b>	<b>4.593</b>	<b>(474)</b>

Il debito verso la controllante è relativo al debito derivante dal meccanismo del consolidato fiscale.

Tra i ratei passivi, pari ad Euro 1.067 mila, figura principalmente l'accantonamento della quota di premio da erogare ai dipendenti. Tra gli altri debiti rientrano i debiti verso dipendenti per ROL e ferie.

### 5.20 Ricavi da contratti con i clienti

Di seguito si riporta la composizione dei ricavi da contratti per tipologia di prestazione e per modalità di riconoscimento del ricavo.

Revenue Stream	At point in time/Over the time	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ricavi Merci	At point in time	68.627	47.713	20.914
Ricavi Ricambi	At point in time	221	251	(29)
Ricavi Servizi	At point in time	429	247	182
<b>Totale</b>		<b>69.277</b>	<b>48.210</b>	<b>21.067</b>

I ricavi delle vendite del Gruppo crescono del 43,7% ad Euro 69.277 mila rispetto ad Euro 48.210 mila dell'esercizio precedente. La crescita del fatturato del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente, si è concentrata in modo particolare sul mercato europeo e asiatico, dove si evidenzia un incremento rispettivamente del 71,8% e del 71,5% rispetto al 2022.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Europa	35.818	20.848	14.970
Nord America (NAM)	17.512	18.316	-804
Asia e Pacifico (APAC)	12.675	7.391	5.284
Medio-Oriente e Africa (MEA)	1.900	1.123	777
Caraibi e Sud America (CALA)	1.371	532	839

<b>Totale</b>	<b>69.277</b>	<b>48.210</b>	<b>21.067</b>
---------------	---------------	---------------	---------------

Si evidenzia che nell'ambito del Gruppo Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

### 5.21 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Recupero Trasporto Clienti	239	238	1
Contributi Vari	297	55	242
Crediti d'Imposta	410	225	185
Altri Ricavi	113	64	49
<b>Totale</b>	<b>1.060</b>	<b>583</b>	<b>477</b>

L'ammontare complessivo degli altri ricavi risulta pari ad Euro 1.060 mila, in aumento di Euro 477 mila rispetto all'esercizio precedente. Nella voce Contributi Vari sono inclusi i benefici derivanti da strumenti di finanza agevolata regionale e nazionale, mentre tra i crediti d'imposta sono contabilizzati principalmente il beneficio derivante dal Credito R&S relativo all'anno 2022 e Industria 4.0.

### 5.22 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Acquisti	41.133	24.159	16.974
Variazione Rimanenze	(7.718)	(2.519)	(5.199)
Acc.to F.do Obsoles.za	297	314	(17)
Utilizzo F.do Obsoles.za	(28)	(264)	236
Servizi	528	480	48
Costi di Trasporto	879	1.087	(209)
Costi Doganali	133	107	26
Altri costi	292	347	(55)
Costi Diretti di Struttura	68	82	(14)
Costi e Oneri del Personale	1.431	977	453
Ammortamenti	169	114	56
<b>Totale</b>	<b>37.183</b>	<b>24.885</b>	<b>12.298</b>

Al 31 dicembre 2023 il costo del venduto ammonta a totali Euro 37.183 mila, in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'aumento dei volumi venduti.

Il Costo del Venduto relativo al 2022 è stato riesposto per includere i costi relativi al personale diretto e indiretto di produzione, ai costi della struttura e ammortamenti relativi allo stabilimento produttivo, che lo scorso anno erano presentati in linee dedicate per natura a personale e ammortamenti.



### 5.23 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Incrementi per lavori interni	1.349	965	384
<b>Totale</b>	<b>1.349</b>	<b>965</b>	<b>384</b>

Al 31 dicembre 2023 i costi di sviluppo capitalizzati ammontano ad Euro 1.349 mila, in aumento di Euro 384 mila rispetto all'esercizio precedente a conferma del costante impegno del Gruppo nell'attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute dalla Capogruppo per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

### 5.24 Spese commerciali e marketing

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali e marketing	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Consulenze	438	523	(85)
Fiere e Mostre	537	357	180
Pubblicità & Marketing	375	157	218
Provvigioni di Vendita	650	546	104
Omaggi	(0)	-	(0)
Altre Spese Commerciali	213	65	148
Costi e Oneri del Personale	1.955	1.754	201
Viaggi e Trasferte	404	210	193
Accantonamenti	564	431	134
Ammortamenti	14	15	(2)
<b>Totale</b>	<b>5.150</b>	<b>4.059</b>	<b>1.091</b>

L'ammontare delle spese commerciali e marketing al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 5.150 mila, in aumento di Euro 1.091 mila rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. Tra le variazioni si segnala:

- maggiore presenza a fiere/*roadshows* internazionali;
- aumento delle spese promozionali e provvigioni di vendita a causa dell'incremento del volume di affari;
- aumento dei costi del personale commerciale e dei viaggi e delle visite presso i clienti.

Le spese commerciali e marketing al 31 Dicembre 2022 sono state riepilogate per tenere conto della diversa contabilizzazione di costi relativi al personale sales, marketing e aftersales, ai costi della struttura e ammortamenti relativi all'area commerciale, che lo scorso anno erano presentati in linee dedicate per natura a personale e ammortamenti.

### 5.25 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Consulenze	1.393	1.268	125
Affitti e Spese Condominio	71	91	(21)
Viaggi e Trasferte	320	173	147
Riparazioni e Manutenzioni	115	411	(296)
Spese per Consumo	218	208	10
Certificazione Prodotti	98	81	17
Assicurazioni	193	127	66
Formazione	38	21	18
Materiali di Consumo e Sviluppo Prototipi	343	258	85
Emolumenti Sindaci	29	32	(3)
Costi e Oneri del Personale	5.379	4.737	641
Emolumenti e Oneri Amministratori	997	947	50
Altri benefici definiti ai dipendenti	345	187	158
FV stock option	252	196	56
Ammortamenti	2.332	1.891	441
Altre Spese	588	284	305
<b>Totale</b>	<b>12.711</b>	<b>10.914</b>	<b>1.798</b>

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per circa Euro 1.393 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 999 mila, ricerche del personale per Euro 82 mila e compensi per la società di revisione per Euro 49 mila.
- spese per l'acquisto di materiali, principalmente legati alla ricerca e sviluppo, per Euro 343 mila in incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 85 mila.

Le spese Generali ed Amministrative al 31 Dicembre 2022 sono state riesposte per tenere conto della diversa contabilizzazione di costi relativi al personale indiretto, ai costi della struttura e ammortamenti indiretti, che lo scorso anno erano presentati in linee dedicate per natura a personale e ammortamenti.

## 5.26 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Interessi Attivi	110	20	91
Utili su cambi	384	697	(313)
Rivalutazioni di attività finanziarie a Fair Value	327	5	322
<b>Totale</b>	<b>821</b>	<b>721</b>	<b>100</b>

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Interessi Passivi	70	24	46
Interessi Passivi su Leasing	18	11	7
Perdite su cambi	606	941	(335)
Oneri finanziari diversi	111	64	46
Svalutazioni di attività finanziarie a Fair Value	26	714	(688)

<b>Totale</b>	<b>832</b>	<b>1.755</b>	<b>(924)</b>
---------------	------------	--------------	--------------

La gestione finanziaria risulta negativa per Euro 11 mila ma in miglioramento rispetto a negativi Euro 1.034 mila dell'anno precedente principalmente per l'effetto positivo della rivalutazione.

## 5.27 Imposte sul reddito

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
<b>Imposte correnti:</b>			
IRES	3.903	2.290	1.612
IRAP	728	474	254
Imposte società estere	67	114	(46)
<b>Imposte anticipate e differite:</b>			
IRES	(69)	(160)	91
IRAP	(22)	(15)	(7)
Imposte società estere	(38)	(183)	145
<b>Totale</b>	<b>4.569</b>	<b>2.519</b>	<b>2.050</b>

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2023	31.12.2022
Risultato ante imposte	16.631	8.866
<b>Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)</b>	<b>4.640</b>	<b>2.474</b>
<b>Riconciliazione:</b>		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	(101)	115
Imposte correnti esercizi precedenti		
Imposte su risultato società controllate	29	(70)
Altro		
<b>Imposta effettiva</b>	<b>4.569</b>	<b>2.519</b>

## 5.28 Risultato per azione

L'utile base per azione e l'utile diluito sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo del 2023 e 2022 pari, rispettivamente, ad Euro 12.062 mila ed Euro 6.347 mila, al numero medio ponderato delle azioni in circolazione della Capogruppo.

L'utile per azione è stato pari a Euro 1,02 nel 2023 ed Euro 0,54 nel 2022.

L'utile diluito è stato pari a 0,99 nel 2023 ed a 0,53 nel 2022.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile diluito per azione	31.12.2023	31.12.2022
<b>Utile del periodo (A)</b>	<b>12.062.018</b>	<b>6.347.361</b>
Numero medio azioni ordinarie emesse	11.801.073	11.693.923
Numero medio bonus share assegnabili	-	-
Numero medio stock option assegnate	67.181	91.809

Numero medio stock option assegnabili	348.961	110.886
Numero medio warrant assegnati	-	-
Numero medio warrant assegnabili	-	-
<b>Totale (B)</b>	<b>12.217.216</b>	<b>11.896.618</b>
<b>EPS diluito (A/B)</b>	<b>0,99</b>	<b>0,53</b>

### 5.29 Costo del Personale

La seguente tabella fornisce la composizione del costo del personale dipendente per natura:

Spese per il personale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Salari e stipendi	6.174	5.229	946
Oneri sociali	1.550	1.380	170
Trattamento di fine rapporto	329	309	20
Emolumenti Amministratori	900	854	47
Oneri Previdenziali	154	135	19
Altri benefici definiti ai dipendenti	601	464	137
FV stock option	252	196	56
Viaggi e Trasferte	579	270	310
<b>Totale</b>	<b>10.539</b>	<b>8.835</b>	<b>1.704</b>

Per l'esercizio 2023, il costo del personale ammonta ad Euro 10.539 mila, in crescita rispetto al 2022 per Euro 1.704 mila, principalmente per effetto dell'incremento dell'organico e della ripresa dei viaggi a livello internazionale.

Nella tabella seguente è riportato l'organico del Gruppo suddiviso per categoria:

Organico medio	2023	2022	Variazione
Dirigenti	3	3	0
Quadri	14	13	1
Impiegati	108	89	19
Operai	15	12	3
Tirocinanti	0	1	-1
Amministratori	6	6	0
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>124</b>	<b>22</b>

Le seguenti tabelle evidenziano la riclassifica del costo del personale per destinazione:

Costo del Personale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costo del Venduto	1.033	744	288
Spese Commerciali e Marketing	2.230	1.855	376
Spese Generali e Amministrative	7.276	6.236	1.040
<b>Totale</b>	<b>10.539</b>	<b>8.835</b>	<b>1.704</b>

### 5.30 Ammortamenti e accantonamenti

La seguente tabella fornisce la composizione degli ammortamenti e accantonamenti per natura:

Ammortamenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.412	1.112	300

Ammortamenti immobilizzazioni materiali	496	407	89
Ammortamenti per diritto d'uso	608	502	106
<b>Totale</b>	<b>2.515</b>	<b>2.020</b>	<b>495</b>

L'ammortamento delle altre attività immateriali riguarda principalmente per Euro 325 mila la quota di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 1.080 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari riguarda principalmente l'ammortamento delle attrezzature per Euro 267 mila. L'ammortamento per diritto d'uso, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 Leases, riguarda l'ammortamento degli immobili in locazione e automezzi in leasing per Euro 608 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

Accantonamenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Acc.to fondo svalutazione crediti	22	56	(34)
Acc.to fondo obsolescenza magazzino	297	314	(17)
Acc.to fondo garanzia prodotti	542	374	168
<b>Totale</b>	<b>861</b>	<b>745</b>	<b>117</b>

Il Gruppo ha stimato un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 542 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

Il Gruppo ha iscritto, al 31 dicembre 2023, un accantonamento al fondo obsolescenza per Euro 297 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Il Gruppo ha iscritto, al 31 dicembre 2023, un accantonamento al fondo svalutazione crediti per Euro 22 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dai crediti verso clienti.

Le seguenti tabelle evidenziano la riclassifica degli ammortamenti e accantonamenti per destinazione:

Ammortamenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costo del Venduto	169	114	56
Spese Commerciali e Marketing	14	15	(2)
Spese Generali e Amministrative	2.332	1.891	441
<b>Totale</b>	<b>2.515</b>	<b>2.020</b>	<b>495</b>

Accantonamenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costo del Venduto	297	314	(17)
Spese Commerciali e Marketing	564	431	134
Spese Generali e Amministrative	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>861</b>	<b>745</b>	<b>117</b>

## 6. Informazioni sui rischi finanziari

### 6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dal Gruppo espongono quest'ultimo a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi del Gruppo si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica del Gruppo.

#### *Rischio di credito*

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, il Gruppo è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti. Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre attività non correnti	33	33	-
Fondo svalutazione	-	-	-
<b>Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>-</b>
Crediti commerciali	11.197	6.705	4.492
Fondo svalutazione	(264)	(250)	(13)
<b>Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione</b>	<b>10.933</b>	<b>6.455</b>	<b>4.479</b>
Altre attività correnti	5.573	2.430	3.143
Fondo svalutazione	-	-	-
<b>Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>5.573</b>	<b>2.430</b>	<b>3.143</b>
Altre attività finanziarie	5.541	5.234	306
Fondo svalutazione	-	-	-
<b>Altre attività finanziarie al netto del fondo svalutazione</b>	<b>5.541</b>	<b>5.234</b>	<b>306</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>14.430</b>	<b>20.275</b>	<b>(5.845)</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>36.510</b>	<b>34.426</b>	<b>2.083</b>

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31.12.2023	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-					
Crediti vs / terzi	<b>11.482</b>	7.792	3.039	360	(11)	301
Anticipi	<b>(410)</b>	-	-	-	-	-
Altri crediti	<b>125</b>	125	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	<b>5.541</b>	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	<b>5.606</b>	5.606	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>22.343</b>	<b>13.523</b>	<b>3.039</b>	<b>360</b>	<b>(11)</b>	<b>301</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>(264)</b>					<b>(264)</b>

Crediti al 31.12.2022	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-					
Crediti vs / terzi	<b>7.060</b>	3.489	2.830	450	-	292
Anticipi	<b>(496)</b>	-	-	-	-	-
Altri crediti	<b>141</b>	141	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	<b>5.234</b>	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	<b>2.463</b>	2.463	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>14.402</b>	<b>6.092</b>	<b>2.830</b>	<b>450</b>	<b>-</b>	<b>292</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>(250)</b>					<b>(250)</b>

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31.12.2023	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni

Debiti fin. vs altre ist. Finanziarie (A)	<b>688</b>	95	593	
Passività finanziarie per leasing (B)	<b>1.504</b>	683	821	
<b>Tot. Passività finanziarie (A+B)</b>	<b>2.193</b>	<b>779</b>	<b>1.414</b>	-
<b>Debiti commerciali (C)</b>	<b>16.560</b>	<b>16.560</b>		
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>18.753</b>	<b>17.339</b>	<b>1.414</b>	-

Debiti e Passività al 31.12.2022	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti fin. vs altre ist. Finanziarie (A)	<b>472</b>	58	414	
Passività finanziarie per leasing (B)	<b>775</b>	509	267	
<b>Tot. Passività finanziarie (A+B)</b>	<b>1.247</b>	<b>567</b>	<b>680</b>	-
<b>Debiti commerciali (C)</b>	<b>8.963</b>	<b>8.963</b>		
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>10.210</b>	<b>9.529</b>	<b>680</b>	-

### Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

### Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è limitatamente esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

### Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

## 6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.



## 7. Informativa sugli strumenti finanziari

### 7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. Il Gruppo si è inoltre avvalso della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio consolidato e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo include attività finanziarie detenute a scopo di "trading". Con riferimento ai crediti commerciali, il Gruppo ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Losses* (si veda la precedente sezione di aggiornamento dei principali criteri di valutazione).

Per una migliore lettura dell'informativa di bilancio, si riportano di seguito le tabelle di raccordo delle attività e passività classificate secondo l'IFRS 9 e secondo la precedente classificazione in base allo IAS 19.

#### Attività e passività finanziarie

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2023		31.12.2022	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	5.573	5.573	5.267	5.267
Costo ammortizzato **	16.506	16.506	8.884	8.884
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.080</b>	<b>22.080</b>	<b>12.126</b>	<b>12.126</b>

\* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

\*\* Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2023		31.12.2022	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	22.872	22.872	14.803	14.803
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.872</b>	<b>22.872</b>	<b>12.349</b>	<b>12.349</b>

\*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

## 8. Rapporti con parti correlate

Per la definizione delle parti correlate si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24 e conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e s.m.i. (Il "Regolamento Consob OPC"), alla "Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate" adottata dalla Società e disponibile sul sito internet <https://www.powersoft.com/it/> nella sezione "corporate-governance – documenti e procedure".

**Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche**

Operazioni con parti correlate	31.12.2023	31.12.2022
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.656	1.679
Emolumenti collegio sindacale	29	30
<b>Totale emolumenti</b>	<b>1.685</b>	<b>1.709</b>

**Altre operazioni con parti correlate**

Powersoft S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Bluesky Immobiliare S.r.l. è soggetta (con Powersoft S.p.A.) al comune controllo esercitato da Evolve S.r.l..

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo con il principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2023					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
<b>Altre imprese</b>						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	1.127	(1.134)	496			2.621
<b>Totale</b>	<b>1.127</b>	<b>(1.134)</b>	<b>496</b>	-	-	<b>2.621</b>

Si segnala che la Capogruppo ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2023 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 2.621 mila mentre al 31 dicembre 2022 ammontava a Euro 2.959 mila.

Nel corso del presente esercizio, inoltre, al fine di efficientare i rapporti finanziari con la controllante Evolve S.r.l. si è scelto di rateizzare il debito della Powersoft S.p.A. verso quest'ultima derivante dal meccanismo del consolidato fiscale in sei tranche con scadenza finale al 30 novembre 2023. La dilazione è stata concessa a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

**Piano di Stock option 21-23**

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 29 Aprile 2021, ha approvato il "Piano di incentivazione 2021-2023" (c.d. "Piano di Stock Option 21-23") ed il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo Powersoft);
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), salvo il verificarsi di specifiche cause di accelerazione a seguito di talune operazioni straordinarie;
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 17.832 mila Euro di EBITDA consolidato cumulato nel triennio 2021-2023;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,894 per azione corrispondente alla media del titolo negli ultimi 60 giorni di mercato aperto precedenti la data di approvazione del Piano di Incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato un aumento scindibile di capitale sociale a servizio di detto piano di nominali massimi Euro 80 mila mediante l'emissione di massime n. 764.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

### **Piano di Stock option 18-20**

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 30 maggio 2018, ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. Piano di stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti di Powersoft S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, ha approvato il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti di Powersoft S.p.A.);
- data di assegnazione;
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potranno essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti, nonché di attrarre e trattenere talenti in un contesto del mercato del lavoro sempre più competitivo. Con tale piano di stock option la Società punta ad un sempre maggiore coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni subordinandone altresì l'esecuzione al conseguimento di un risultato minimo di piano.

## **9. Corrispettivi alla società di revisione**

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo complessivo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio consolidato e della review della semestrale consolidata è pari a Euro 48 mila.

## **10. Garanzie e impegni**

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

## **11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio**

In data **16 gennaio 2024** Powersoft, ha comunicato, ai sensi dell'art.17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dell'Art. 21 dello Statuto della Società, di aver ricevuto in data 12 gennaio 2024 da parte dell'azionista Lorenzo Lepri, comunicazione di superamento della soglia di rilevanza del 2,5% di

partecipazione al capitale sociale di Powersoft, avendo questi dichiarato di essere titolare, a tale data, di una quota del 3,08% del capitale sociale.

In data **2 febbraio 2024** la Società ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 15 e il 30 novembre 2023 sono state emesse ed assegnate n. 43.180 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 43.180 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **13 febbraio 2024** Powersoft ha annunciato una collaborazione tecnologica con Ferrari S.p.A., che unisce le eccellenze italiane dell'innovazione acustica e dell'ingegneria automobilistica. La collaborazione ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni che contribuiscano a migliorare l'esperienza del marchio Ferrari in ambito audio, minimizzando i consumi energetici e garantendo benefici in termini di efficienza, affidabilità e qualità del suono. L'impegno a ridurre l'impatto ambientale attraverso tecnologie che migliorano l'efficienza del prodotto e attraverso processi produttivi attenti all'ambiente è un elemento centrale nella filosofia di sviluppo di Powersoft, che si coniuga perfettamente con la ricerca dell'eccellenza di Ferrari con l'obiettivo di diventare carbon neutral al 2030.

In data **19 marzo 2024** Powersoft ha comunicato la sottoscrizione del contratto preliminare di locazione con Bluesky Immobiliare S.r.l. avente ad oggetto un complesso immobiliare in corso di realizzazione che, una volta completato, diventerà il Powersoft Human Audio Experience Center, la nuova sede del Gruppo Powersoft a Scandicci (FI). L'Operazione costituisce un'operazione tra parti correlate in quanto Bluesky e Powersoft sono sottoposte al comune controllo di Evolve S.r.l., la quale detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Bluesky Immobiliare S.r.l. e una partecipazione di controllo pari al 79,20% circa del capitale sociale di Powersoft.

Scandicci, 21 Marzo 2024

Ing. Luca Lastrucci – C.E.O



# Powersoft S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Powersoft S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Powersoft S.p.A. (ed assieme alle sue controllate il "Gruppo" o il "Gruppo Powersoft"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023, dal prospetto dell'utile consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico consolidato e dei flussi di cassa consolidati per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto Powersoft S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 7 aprile 2023 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Powersoft S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato; siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo; siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 5 aprile 2024

  
EY S.p.A.  
Lapo Ercoli  
(Revisore Legale)



**POWERSOFT S.P.A.**

Bilancio di esercizio

al 31 dicembre 2023

Predisposto in conformità agli  
International Financial Reporting Standards  
omologati dall'Unione Europea

**DATI DELLA SOCIETÀ**

<b>Sede Legale</b>	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
<b>Codice Fiscale</b>	04644200489
<b>Numero Rea</b>	FI 468275
<b>P.I.</b>	04644200489
<b>Capitale Sociale Euro</b>	1.248.780 Euro - interamente versato
<b>Forma giuridica</b>	Società per Azioni
<b>Sito Internet</b>	www.powersoft.com

**ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere Indipendente	PAOLO BLASI

**Collegio Sindacale**

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	MARCELLO BRAGLIA
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

**Società di Revisione**

EY S.p.A.

## SOMMARIO

<b>Prospetti contabili</b> .....	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria .....	6
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio .....	7
Prospetto di conto economico complessivo .....	7
Rendiconto finanziario .....	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto .....	9
<b>Note illustrative</b> .....	10
1. Informazioni generali .....	11
2. Criteri contabili .....	11
Espressione di conformità agli IFRS.....	11
Criteri di redazione .....	11
3. Principi contabili .....	14
<b>Attivo</b> 14	
<b>Passivo</b> 19	
<b>Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio</b> .....	22
4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo .....	26
<b>Informativa di settore</b> .....	27
5. Note illustrative al bilancio della Società .....	27
<b>5.1 Immobili, impianti e macchinari</b> .....	27
<b>5.2 Attività per diritto d'uso</b> .....	28
<b>5.3 Altre attività immateriali</b> .....	28
<b>5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite</b> .....	29
<b>5.5 Altre attività non correnti</b> .....	30
<b>5.6 Partecipazioni</b> .....	30
<b>5.7 Rimanenze</b> .....	31
<b>5.8 Crediti commerciali</b> .....	32
<b>5.9 Crediti per imposte sul reddito</b> .....	32
<b>5.10 Altre attività correnti</b> .....	32
<b>5.11 Altre attività finanziarie</b> .....	33
<b>5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b> .....	33
<b>5.13 Patrimonio netto</b> .....	33
<b>5.14 Passività finanziarie correnti e non correnti</b> .....	34
<b>5.15 Benefici ai dipendenti</b> .....	36
<b>5.16 Fondi per rischi e oneri</b> .....	37

5.17 Debiti commerciali.....	38
5.18 Debiti per imposte sul reddito .....	38
5.19 Altre passività correnti .....	38
5.20 Ricavi da contratti con i clienti .....	39
5.21 Altri ricavi .....	39
5.22 Costo del venduto .....	40
5.23 Incrementi per lavori interni .....	40
5.24 Spese commerciali e marketing .....	40
5.25 Spese generali ed amministrative .....	41
5.26 Proventi e oneri finanziari .....	42
5.27 Imposte .....	42
5.28 Costo del Personale .....	43
5.29 Ammortamenti e accantonamenti .....	43
6. Informazioni sui rischi finanziari .....	44
6.1 Gestione dei rischi finanziari .....	44
6.2 Gestione del capitale .....	47
7. Informativa sugli strumenti finanziari .....	47
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie .....	47
8. Rapporti con parti correlate .....	48
Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche .....	48
Altre operazioni con parti correlate .....	48
9. Corrispettivi alla società di revisione .....	50
10. Garanzie e impegni .....	50
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio .....	50
12. Proposta di destinazione dell'utile .....	51

## **Prospetti contabili**

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	Note	31.12.2023	31.12.2022
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	1.417.344	1.039.869
Attività per diritto d'uso	5.2	1.238.205	416.558
Altre attività immateriali	5.3	1.785.323	1.384.743
Attività per imposte anticipate	5.4	648.751	555.269
Altre attività non correnti	5.5	32.691	32.691
Partecipazioni	5.6	783	783
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>5.123.098</b>	<b>3.429.913</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	5.7	16.663.047	9.081.800
Crediti commerciali	5.8	12.677.256	8.869.117
Crediti per imposte sul reddito	5.9	-	137.536
Altre attività correnti	5.10	5.497.876	2.540.916
Altre attività finanziarie	5.11	5.540.571	5.234.178
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.12	13.472.439	18.561.937
<b>Totale attività correnti</b>		<b>53.851.189</b>	<b>44.425.483</b>
<b>Totale attività</b>		<b>58.974.287</b>	<b>47.855.395</b>
<b>Passività e Patrimonio Netto</b>	<b>Note</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>31/12/2022</b>
<b>Capitale e Riserve</b>			
Capitale sociale		1.248.780	1.228.098
Riserve		20.680.924	23.125.706
Risultato di esercizio		11.934.366	6.367.738
<b>Totale Patrimonio Netto</b>		<b>33.864.070</b>	<b>30.721.542</b>
Patrimonio netto di Terzi			
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>5.13</b>	<b>33.864.070</b>	<b>30.721.542</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Passività finanziarie non correnti	5.14	593.054	413.655
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	5.14	648.696	-
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.15	1.364.848	1.162.854
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.16	905.389	637.069
Passività per imposte differite	5.4	562	2.770
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>3.512.548</b>	<b>2.216.349</b>
<b>Passività correnti</b>			
Passività finanziarie correnti	5.14	95.382	58.234
Passività finanziarie correnti per diritti d'uso	5.14	598.094	423.894
Debiti commerciali	5.17	16.750.899	9.617.760
Debiti tributari	5.18	259.396	475.571
Altre passività correnti	5.19	3.893.896	4.342.045
<b>Totale passività correnti</b>		<b>21.597.668</b>	<b>14.917.505</b>
<b>Totale passività</b>		<b>25.110.216</b>	<b>17.133.854</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>58.974.287</b>	<b>47.855.395</b>

### Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Conto economico	Note	31.12.2023	31.12.2022
Ricavi da contratti con i clienti	5.20	66.639.524	46.258.176
Altri ricavi	5.21	874.121	427.641
<b>Ricavi</b>		<b>67.513.645</b>	<b>46.685.817</b>
			-
Costo del venduto	5.22	(37.029.046)	(24.890.811)
Incrementi per lavori interni	5.23	1.348.680	964.718
Spese commerciali e marketing	5.24	(4.686.026)	(3.618.649)
Spese generali ed amministrative	5.25	(10.789.186)	(9.205.243)
<b>Risultato operativo (EBIT)</b>		<b>16.358.067</b>	<b>9.935.833</b>
Oneri finanziari	5.26	(705.317)	(1.700.905)
Proventi finanziari	5.26	820.995	721.315
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>16.473.744</b>	<b>8.956.243</b>
Imposte sul reddito	5.27	(4.539.378)	(2.588.505)
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>11.934.366</b>	<b>6.367.738</b>

### Prospetto di conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo	31.12.2023	31.12.2022
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>11.934.366</b>	<b>6.367.738</b>
<b>Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:</b>	<b>(14.404)</b>	<b>(154.918)</b>
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	(18.952)	(203.839)
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	4.549	48.921
<b>Totale Conto economico complessivo del periodo</b>	<b>11.919.962</b>	<b>6.212.820</b>

## Rendiconto finanziario

Rendiconto Finanziario	31/12/2023	31/12/2022
<b>Flusso di Cassa da Attività Operative</b>		
Utile / (Perdita) dell'esercizio	11.934.366	6.367.738
<u>Rettifiche per riconciliare il risultato netto del periodo al flusso di cassa generato dalle attività operative:</u>		
Imposte sul reddito	4.539.378	2.588.505
Ammortamenti	2.417.713	1.929.362
Accantonamenti	-	-
(Plusvalenza) / Minusvalenza da cessione immobilizzazioni	-	-
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi passività per benefici a dipendenti	138.951	75.014
Accantonamenti / (Utilizzo) fondi per rischi e oneri	839.137	674.437
Variazione FV attività finanziarie	(306.393)	710.778
Interessi (attivi) / passivi di competenza	(30.168)	9.804
<u>Variazioni nelle attività e passività operative:</u>		
Rimanenze	(7.850.048)	(2.970.903)
Crediti commerciali ed Attività contrattuali	(3.808.139)	(5.639.055)
Debiti commerciali	7.133.139	4.251.081
Altre attività	(2.956.960)	(2.288.963)
Altre passività	(5.157.308)	385.860
Interessi (pagati) / incassati	74.258	13.729
Imposte (pagate) / incassate	-	-
Utilizzi fondi rischi ed oneri	(302.016)	(552.032)
Altro	264.212	1.520.437
<b>Flusso di cassa netto delle attività operative (A)</b>	<b>6.930.122</b>	<b>7.075.791</b>
<b>Flusso di Cassa da Attività di Investimento</b>		
(Acquisti) di Immobili, impianti e macchinari	(859.681)	(758.000)
Vendite di Immobili, impianti e macchinari	-	-
(Acquisti) di Investimenti immobiliari	-	-
Vendite di Investimenti immobiliari	-	-
(Acquisti) di Immobilizzazioni immateriali	(1.812.493)	(1.276.280)
Vendite di Immobilizzazioni immateriali	-	-
(Acquisti) di Strumenti finanziari	-	-
Vendite di Strumenti finanziari	-	-
(Acquisizione) di società controllate al netto della liquidità acquisita	-	-
<b>Flusso di cassa netto delle attività di investimento (B)</b>	<b>(2.672.174)</b>	<b>(2.034.280)</b>
<b>Flusso di Cassa da Attività Finanziaria</b>		
Aumenti di capitale a pagamento	641.940	1.114.880
Distribuzione dividendi	(9.671.358)	(1.756.498)
Acquisto azioni proprie	-	-
Rimborso leasing	(534.575)	(423.894)
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	245.664	319.568
(Rimborso) finanziamenti a medio-lungo termine	(29.117)	-
<b>Flusso di cassa netto delle attività finanziarie (C)</b>	<b>(9.347.447)</b>	<b>(745.944)</b>
<b>Flusso di cassa netto complessivo (D=A+B+C)</b>	<b>(5.089.498)</b>	<b>4.295.568</b>
<b>Disponibilità liquide nette iniziali (E)</b>	<b>18.561.937</b>	<b>14.266.369</b>
Flusso di cassa netto complessivo	(5.089.498)	4.295.568
<b>Disponibilità liquide finali (G=D+E)</b>	<b>13.472.439</b>	<b>18.561.937</b>



## Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Valori €/000	Riserve													
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve	Utile / (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi
<b>Saldo al 1 gennaio 2022</b>	<b>1.192</b>	<b>232</b>	<b>13.527</b>	<b>6.170</b>		<b>(76)</b>	<b>524</b>	<b>971</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>22.640</b>	<b>2.004</b>	<b>24.645</b>	<b>-</b>
Destinazione del risultato dell'es. precedente		7	1.998								2.004	(2.004)	0	-
Distribuzione dividendi			(1.756)								(1.756)		(1.756)	-
Esercizio stock option	36			1.374			(295)				1.115		1.115	-
Assegnazione stock option							196				196		196	-
Altri movimenti/Riclassifiche			2					(2)			0		0	-
Utile / (perdite) del conto ec. complessivo:						155					155		155	-
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						155					155		155	-
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>											-		-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	6.368	6.368	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2022</b>	<b>1.228</b>	<b>238</b>	<b>13.771</b>	<b>7.544</b>	<b>-</b>	<b>79</b>	<b>424</b>	<b>969</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>24.354</b>	<b>6.368</b>	<b>30.722</b>	<b>-</b>

Valori €/000	Riserve													
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo o azione	Riserva di traduzione	Riserva IAS 19	Riserva Stock Option	Altre riserve	Riserva FTA	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve	Utile / (perdita) del periodo	Totale Patrimonio Netto di Gruppo	Totale Patrimonio Netto di Terzi
<b>Saldo al 1 gennaio 2023</b>	<b>1.228</b>	<b>238</b>	<b>13.771</b>	<b>7.544</b>	<b>-</b>	<b>79</b>	<b>424</b>	<b>969</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>24.354</b>	<b>6.368</b>	<b>30.722</b>	<b>-</b>
Destinazione del risultato dell'es. precedente		7	6.361								6.368	(6.368)	-	-
Distribuzione dividendi			(9.671)								(9.671)		(9.671)	-
Esercizio stock option	21			791			(170)				642		642	-
Assegnazione stock option							252				252		252	-
Utile / (perdite) del conto ec. complessivo:						(14)					(14)		(14)	-
<i>Di cui: Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>						(14)					(14)		(14)	-
<i>Di cui: Riserva di Traduzione</i>											-		-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio											-	11.934	11.934	-
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	<b>1.249</b>	<b>246</b>	<b>10.460</b>	<b>8.335</b>	<b>-</b>	<b>65</b>	<b>506</b>	<b>969</b>	<b>100</b>	<b>-</b>	<b>21.930</b>	<b>11.934</b>	<b>33.864</b>	<b>-</b>

**Note illustrative**

## 1. Informazioni generali

Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), società di diritto italiano con sede legale in Via E. Conti 5 – Scandicci, è la Capogruppo del Gruppo Powersoft, che opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

## 2. Criteri contabili

### Espressione di conformità agli IFRS

Il bilancio di esercizio di Powersoft S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards “IFRS”, emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) ed omologati dall’Unione Europea ed in vigore alla data di bilancio.

Con “IFRS” si intendono anche gli International Accounting Standards (“IAS”) tutt’ora in vigore, nonché tutti i documenti interpretati emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee (“IFRIC”) ed ancor prima Standing Interpretations Committee (“SIC”).

### Criteri di redazione

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Powersoft S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall’International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell’esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dell’utile/(perdita) dell’esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- La situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- Il prospetto dell’utile/(perdita) dell’esercizio è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per destinazione;
- Il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato di esercizio, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- Il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Rispetto all’esercizio comparativo, si è proceduto ad eliminare le voci “Personale indiretto”, “ammortamenti” e “accantonamenti” in quanto riclassificate nelle rispettive aree gestionali del prospetto dell’utile/(perdita) di esercizio come evidenziato nelle rispettive sezioni della presente nota.

Si precisa, inoltre, che con il termine “corrente” si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per “non corrente” i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022.

Il presente bilancio d’esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale della Società. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall’importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L’attività svolta dalla Società non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l’insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull’andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell’attività dell’impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

#### **Valutazioni discrezionali, stime contabili ed assunzioni significative**

Nell’ambito della redazione del presente bilancio di esercizio, la direzione aziendale ha dovuto formulare valutazioni e stime che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tuttavia, va segnalato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi rappresentati nel presente bilancio.

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell’esercizio, presentano il rischio di dar luogo a rettifiche dei valori contabili. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio consolidato. Tuttavia, le circostanze su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dal Gruppo.

I principali dati oggetto di stima si riferiscono a:

- Tasso di sconto dei leasing. Il Gruppo, al fine di determinare il tasso di interesse da utilizzare per l’attualizzazione dei pagamenti futuri dei canoni di affitto, ha identificato i tassi che gli sarebbero applicati dagli istituti bancari su finanziamenti di durata simile.
- Durata leasing. Il Gruppo al fine di identificazione la durata dei contratti di affitto ha applicato delle valutazioni discrezionali, applicando la miglior stima e tenendo in considerazione anche gli effetti delle opzioni di rinnovo al termine del periodo non cancellabile ed alla valutazione delle prassi commerciali sui contratti di affitto immobiliare.
- Attività per imposte differite. Sono rilevate nella misura in cui sia probabile l’esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali le differenze temporanee o eventuali perdite fiscali potranno essere utilizzate. A tal riguardo, il management del Gruppo stima la probabile manifestazione temporale e l’ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili.

- Fondo obsolescenza magazzino. Il Gruppo stima la capacità di utilizzo futuro di tali materiali tramite il calcolo di appositi indici di rotazione a ciascuno dei quali è applicata un'apposita aliquota di svalutazione del magazzino.
- Fondo svalutazione crediti. Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le "expected credit loss" future. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto e sui tassi di insolvenza storici osservati. Il Gruppo calibra la matrice per affinare il dato storico sulle perdite su credito con elementi previsionali.
- Costi di sviluppo. Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo.
- Benefici ai dipendenti. Il Gruppo determina i valori in base a stime attuariali, esposte nella nota 3.16.
- Vita utile degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali a vita utile definita. Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali, del diritto d'uso, delle immobilizzazioni immateriali richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori, che a ogni data di bilancio viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi vengono rivisti ed aggiornati.
- Fondo garanzia prodotti. Il Gruppo accerta una passività per il costo futuro di riparazioni in garanzia sulla base di tassi di riparazione storici osservati.

Le valutazioni soggettive della direzione aziendale rilevanti nell'applicazione dei principi contabili del Gruppo e le principali fonti di incertezza delle stime sono state le stesse identificate in relazione alla redazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

### **Effetti cambiamento climatico**

Coerentemente alle priorità definite dall'European Securities and Market Authority (ESMA) per l'anno di rendicontazione 2023, la Società ha identificato e valutato l'effetto di eventuali fattori di rischio di natura ambientale.

Tra i principali fattori di rischio a cui la Società è sottoposto vi sono:

- crescenti obblighi di reportistica in materia di sostenibilità;
- maggiori aspettative da parte degli stakeholder rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto ed alla riduzione delle proprie emissioni di CO<sub>2</sub>;
- modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico;
- rischi derivanti da interruzioni delle forniture essenziali frutto del progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi, che espongono il Gruppo a potenziali contrazioni della capacità produttiva.
- Rischi di danni fisici ai propri impianti e fabbricati derivanti dalle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi (sebbene in assenza di impianti produttivi in aree a rischio, tale rischio sia stato valutato al momento attuale come contenuto)

- infine, fra i rischi associati al passaggio ad un'economia più sostenibile, vi sono anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione della Società e di conseguenza sui risultati economico-finanziari.

La Società presidia i rischi legati al cambiamento climatico al fine di ridurre le eventuali ripercussioni sulle proprie attività. Inoltre, la Società segue la continua evoluzione del quadro normativo, nazionale ed internazionale, e la possibile introduzione di ulteriori normative legate alla riduzione degli impatti ambientali del business.

Attualmente l'impatto delle questioni legate al clima non è rilevante sul bilancio d'esercizio della Società e non ha comportato valutazioni significative sulle stime di bilancio. La Società continuerà a monitorare tale esposizione valutando nello specifico l'impatto sui costi di produzione legati all'introduzione di normative sulla riduzione delle emissioni e, in caso di impatto significativo, la Società includerà tali assunzioni nelle proprie stime

### 3. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

#### Attivo

##### *Immobili, impianti e macchinari*

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

### **Altre attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

#### *a) Concessioni, licenze e marchi*

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

#### *b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno*

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

#### *c) Costi di sviluppo*

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei i costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come

differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

### ***Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali***

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

### ***Altre attività non correnti***

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.



**Partecipazioni**

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

**Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

**Crediti commerciali**

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), che viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Per i crediti commerciali, la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "simplified approach") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

**Altre attività correnti**

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

### **Altre attività finanziarie**

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo** (FVOCI) e al **fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio** (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, i finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall'IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
  - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
  - b) il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:
  - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
  - b) il business model adottato dalla società prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati

nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:

- a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
- b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

### ***Disponibilità liquide e mezzi equivalenti***

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

## **Passivo**

### ***Capitale sociale e azioni proprie***

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

### ***Passività finanziarie***

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

### ***Benefici ai dipendenti***

#### ***Piani a benefici definiti e a contribuzione definita***

La società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

#### ***Pagamenti basati su azioni (stock option)***

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il piano in essere è classificato, secondo la terminologia dell'IFRS2, come equity settled, per tanto il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

### **Fondo garanzia prodotti**

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

### **Debiti commerciali**

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

### **Debiti per imposte sul reddito**

La Società ha aderito, per il triennio 2022-2024, al regime del consolidato fiscale nazionale di cui agli artt. 117 e ss. TUIR, congiuntamente alla società controllante Evolve S.r.l., che riveste il ruolo di società consolidante. Il regime in questione viene attivato sulla base di una o più opzioni di tipo bilaterale (i.e. ogni società controllata interessata all'adesione opta con la società controllante-consolidante) e consente di calcolare l'imposta sul reddito di impresa ("IRES") in modo unitario con riferimento a tutte le società appartenenti al consolidato fiscale.

L'opzione esercitata è vincolante per un triennio, con possibilità di rinnovo e disdetta al termine del primo triennio o degli eventuali successivi trienni.

## **Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio**

### ***Ricavi da contratti con i clienti***

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità.

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Il principio cardine del nuovo standard impone che la società rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo).

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

### ***Corrispettivi variabili***

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

### *Presenza di una componente finanziaria significativa*

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

### *Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto*

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

### **Riconoscimento dei ricavi**

La Società opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi della Società comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo

che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

In riferimento alla contabilizzazione di ricavi relativi a commesse di vendita pluriennali, la Società ha individuato in tale tipologia di accordo una singola performance obligation e ha deciso di contabilizzare i relativi ricavi over time e utilizzare come metodo di valutazione dei progressi, la tecnica basata sugli input, in particolare facendo riferimento ai costi sostenuti nel corso del tempo (cost to cost method).

#### *Vendita di beni*

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

#### **Costo del venduto**

La voce comprende le spese direttamente sostenute per personale diretto e indiretto di produzione, l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali, ammortamenti, accantonamenti e altre spese dirette di minore rilevanza.

#### **Spese commerciali e marketing**

La voce comprende i costi commerciali relativi a personale commerciale, consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni, provvigioni di vendita, ammortamenti e accantonamenti.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

#### **Spese generali e amministrative**

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per personale indiretto, utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni, consulenze (escluse quelle prettamente commerciali) ammortamenti e accantonamenti.

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.



**Proventi e oneri finanziari**

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

**Imposte correnti e differite**

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

**IFRS 16 – Leases**

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività

La Società ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000€), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste.

### **4. Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo**

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi e modifiche in vigore dal 1 gennaio 2023 come sotto riportati. La Società non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emesso ma non ancora in vigore.

#### **IFRS 17 – Contratti assicurativi**

Nel maggio 2017 lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Contratti assicurativi, un nuovo principio contabile per i contratti assicurativi che considera la rilevazione e la misurazione, la presentazione e l'informativa. L'IFRS 17 sostituisce l'IFRS 4 Contratti assicurativi emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad es. vita, danni, assicurazione diretta e riassicurazione), indipendentemente dal tipo di entità che li emette, così come ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale; sono applicabili alcune eccezioni all'ambito di applicazione. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di fornire un modello contabile per i contratti assicurativi più utile e coerente per gli assicuratori. Contrariamente ai requisiti dell'IFRS 4, che si basano in gran parte sul mantenimento dei precedenti principi contabili locali, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi, che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. L'IFRS 17 si basa su un modello generale, integrato da:

- Un adattamento specifico per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (l'approccio della commissione variabile)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

#### **Definition of Accounting Estimates – Amendments to IAS 8**

Le modifiche allo IAS 8 chiariscono la distinzione tra cambiamenti di stime contabili, cambiamenti di principi contabili e correzione di errori. Chiariscono inoltre in che modo le entità utilizzano le tecniche di valutazione e gli input per sviluppare le stime contabili.

Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società.

#### **Disclosure of Accounting Policies - Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2**

Le modifiche allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements forniscono indicazioni ed esempi per aiutare le entità ad applicare i giudizi significativi all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con l'obbligo di divulgare i propri principi

contabili "materiali" e aggiungendo una guida su come le entità applicano il concetto di materialità nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche hanno avuto un impatto sull'informativa dei principi contabili della Società, ma non sulla misurazione, rilevazione e presentazione degli elementi del bilancio della Società.

#### **Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction – Amendments to IAS 12**

Le modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito restringono l'ambito di applicazione dell'eccezione alla rilevazione iniziale, in modo che non si applichi più alle transazioni che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili in egual misura come le locazioni e le passività per lo smantellamento. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio della Società

#### **International Tax Reform – Pillar Two Model Rules – Amendments of IAS 12**

Le modifiche al principio IAS 12 sono state introdotte per rispondere ai regolamenti BEPS Pillar Two rules dell'OCSE ed includono:

- Un'esenzione obbligatoria temporanea alla rilevazione e requisiti di informativa per le imposte differite che derivano dall'implementazione nelle giurisdizioni dei regolamenti Pillar Two rules; e
- I requisiti di informativa per le entità coinvolte per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere gli impatti sulle imposte sul reddito che derivano da tale legislazione, in particolare prima dell'effettiva data di entrata in vigore.

L'esenzione obbligatoria temporanea – per il cui utilizzo è richiesto di darne informativa – è immediatamente applicabile. I rimanenti requisiti di informativa si applicano per gli esercizi che iniziano l'1 gennaio 2023 o successivamente, ma non per i periodi intermedi antecedenti il 31 dicembre 2023.

La modifica non ha impatti sul bilancio della Società.

#### **Informativa di settore**

Con riferimento alle disposizioni dell'IFRS 8 "settori operativi", si precisa che il Gruppo così come ad oggi costituito, per l'omogeneità dei prodotti e servizi offerti, opera in un unico settore operativo denominato "amplificatori audio per applicazioni professionali".

### **5. Note illustrative al bilancio della Società**

#### **5.1 Immobili, impianti e macchinari**

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

<b>IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI</b>	<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>Impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature industriali e commerciali</b>	<b>Altre immobilizzazioni materiali</b>	<b>Totale immobili, impianti e macchinari</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2021</b>	<b>1</b>	<b>62</b>	<b>361</b>	<b>259</b>	<b>683</b>
Incrementi	-	3	630	69	<b>702</b>
Decrementi	-	-	-	(57)	<b>(57)</b>
Ammortamenti	(1)	(16)	(278)	(107)	<b>(401)</b>
<b>Totale variazioni</b>	<b>(1)</b>	<b>(13)</b>	<b>352</b>	<b>(94)</b>	<b>244</b>
Costo storico	18	185	3.190	2.073	<b>5.467</b>
Fondo Ammortamento	(18)	(137)	(2.464)	(1.809)	<b>(4.427)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2022</b>	<b>0</b>	<b>48</b>	<b>727</b>	<b>265</b>	<b>1.040</b>
Incrementi	-	1	606	254	<b>860</b>
Decrementi	-	-	-	-	<b>-</b>
Ammortamenti	(0)	(13)	(346)	(123)	<b>(482)</b>

<b>Totale variazioni</b>	<b>(0)</b>	<b>(13)</b>	<b>260</b>	<b>131</b>	<b>378</b>
Costo storico	18	186	3.796	2.318	<b>6.318</b>
Fondo Ammortamento	(18)	(150)	(2.809)	(1.923)	<b>(4.900)</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2023</b>	<b>-</b>	<b>36</b>	<b>987</b>	<b>395</b>	<b>1.417</b>

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 1.417 mila, in aumento rispetto al 31 dicembre 2022. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- investimenti per Euro 606 mila relativi ad attrezzature industriali per circa Euro 590 mila e a stampi per circa Euro 16 mila per attrezzatura per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti per Euro 254 mila relativi principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 81 mila, manutenzione su beni di terzi per Euro 53 mila e automezzi per Euro 74 mila.

Si dà atto che per tutti i beni iscritti in questa categoria:

- la Società non ha rilevato indicatori di impairment;
- non vi sono impegni all'acquisto di altri beni;
- non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Ricordiamo che i beni ottenuti tramite contratto di leasing sono classificati nella sezione "Attività per diritti d'uso" che segue.

## 5.2 Attività per diritto d'uso

La Società al 31 dicembre 2023 presenta un valore dei Diritti d'uso su immobili e auto in leasing pari ad Euro 1.238 mila.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

<b>ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO</b>	<b>Attività per diritto d'uso su automezzi</b>	<b>Attività per diritto d'uso su immobili strumentali</b>	<b>Totale attività per diritto d'uso</b>
<b>Consistenza netta al 31.12.2021</b>	-	<b>833</b>	<b>833</b>
Incrementi/Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	-	(417)	(417)
<b>Totale variazioni</b>	-	<b>(417)</b>	<b>(417)</b>
Costo storico	-	2.083	2.083
Fondo ammortamento	-	(1.666)	(1.666)
<b>Consistenza netta al 31.12.2022</b>	-	<b>417</b>	<b>417</b>
Incrementi/Decrementi	139	1.206	1.345
Ammortamenti	(28)	(496)	(524)
<b>Totale variazioni</b>	<b>111</b>	<b>710</b>	<b>821</b>
Costo storico	139	3.289	3.428
Fondo ammortamento	(28)	(2.162)	(2.190)
<b>Consistenza netta al 31.12.2023</b>	<b>111</b>	<b>1.127</b>	<b>1.238</b>

## 5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
<b>Consistenza netta al 31.12.2021</b>	<b>212</b>	<b>120</b>	<b>871</b>	<b>18</b>	<b>1.220</b>
Incrementi	299	13	965	-	1.276
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(207)	(10)	(884)	(10)	(1.112)
<b>Totale variazioni</b>	<b>92</b>	<b>(7)</b>	<b>80</b>	<b>(10)</b>	<b>164</b>
Costo storico	3.064	192	6.718	351	10.324
Fondo Ammortamento	(2.760)	(69)	(5.766)	(344)	(8.939)
<b>Consistenza netta al 31.12.2022</b>	<b>304</b>	<b>122</b>	<b>952</b>	<b>7</b>	<b>1.385</b>
Incrementi	436	27	1.348	(0)	1.812
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(313)	(12)	(1.080)	(7)	(1.412)
<b>Totale variazioni</b>	<b>123</b>	<b>16</b>	<b>269</b>	<b>(7)</b>	<b>400</b>
Costo storico	3.500	219	8.066	351	12.137
Fondo Ammortamento	(3.073)	(81)	(6.846)	(351)	(10.351)
<b>Consistenza netta al 31.12.2023</b>	<b>427</b>	<b>138</b>	<b>1.221</b>	<b>-</b>	<b>1.785</b>

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.785 mila, in aumento di Euro 400 mila rispetto al 31 dicembre 2022. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 1.348 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 436 mila relativi principalmente all'acquisto di nuovi software per Euro 341 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", la società non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, tematiche significative in merito alla loro recuperabilità, che segnalino la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

#### 5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito è illustrata la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
IRES	570	498	71
IRAP	79	57	22
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>	<b>649</b>	<b>555</b>	<b>93</b>
IRES	1	3	(2)
IRAP	-	-	-
<b>Totale passività per imposte differite</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>(2)</b>

Attività per imposte anticipate	31.12.2023		31.12.2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	1.173	327	876	244
Differenza cambi	97	23	244	59

Fondo garanzia - IAS 37	905	253	637	178
TFR - IAS 19	(159)	(24)	159	9
Compensi amm.ri non pagati	290	70	271	65
<b>Totale attività per imposte anticipate</b>		<b>649</b>		<b>555</b>

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2023		31.12.2022	
	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Differenza cambi	2	1	12	3
<b>Totale passività per imposte differite</b>		<b>1</b>		<b>3</b>

### 5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle attività non correnti a inizio e fine esercizio.

Altre attività non correnti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi cauzionali	5	5	-
Altri crediti	28	28	-
<b>Totale Altre attività non correnti</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>-</b>

### 5.6 Partecipazioni

Si riporta, di seguito, la tabella delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate né in imprese soggette a controllo congiunto.

Partecipazioni	Valore al 31.12.2023	Valore al 31.12.2022	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese controllate	1	1	(40)	-
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>(40)</b>	<b>-</b>

Le partecipazioni di controllo (100%), detenute al 31 dicembre 2023 da Powersoft S.p.A. sono relative a Powersoft Advanced Technologies Corp. per Euro 783, società americana di commercializzazione con sede nel New Jersey, e Ideofarm S.r.l..

Powersoft S.p.A., al 31 dicembre 2023, detiene anche il 100% della società Ideofarm S.r.l. costituita nel dicembre 2015 con l'obiettivo di accentrare e potenziare l'attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Partecipazioni	Valore netto 31.12.2022	Movimenti dell'esercizio				Valore netto 31.12.2023
		Acquisiz./ sottoscrizioni	Rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Altri movimenti	
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>						
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	1	-	-	-	-	1
IDEOFARM SRL	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1</b>

Partecipazioni	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2023	% di possesso	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2022 (b)	Diff. (b) - (a)
<b>Partecipazioni in imprese controllate</b>								
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	Flanders, New Jersey - USA	1	223	1.008	100%	1.008	1	(1.007)
IDEOFARM SRL	Scandicci (FI)	20	(10)	(30)	100%	(30)	0	30

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultima situazione contabile disponibile.

Il valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata americana è inferiore rispetto alla valutazione sulla base della percentuale di patrimonio netto.

Per quanto riguarda la partecipazione in Ideofarm S.r.l., la Società ha provveduto a svalutare in via prudenziale la partecipazione pur ritenendo che ci siano i presupposti per uno sviluppo futuro.

## 5.7 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.316	5.235	81
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.361	3.225	5.135
Prodotti finiti e merci	3.868	1.233	2.634
<b>Totale rimanenze lorde</b>	<b>17.544</b>	<b>9.694</b>	<b>7.850</b>
F.do obsolescenza magazzino	(881)	(612)	(269)
<b>Valore netto rimanenze</b>	<b>16.663</b>	<b>9.082</b>	<b>7.581</b>

Le rimanenze al 31 dicembre 2023 sono riconducibili principalmente a materie prime per Euro 5.316 mila e semilavorati per Euro 8.361 mila. L'incremento delle rimanenze di magazzino, e soprattutto di materie prime e semilavorati, è derivante da una strategia aziendale volta a mitigare il rischio di ritardi negli approvvigionamenti e nella disponibilità di merce per far fronte alla domanda prospettica da parte della clientela.

La Società ha infatti previsto, al 31 dicembre 2023, un fondo obsolescenza per Euro 881 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro. Nel corso dell'anno si registra un accantonamento per Euro 297 mila.

## 5.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti verso clienti	10.287	5.728	4.560
Crediti verso imprese controllate	2.573	2.960	(386)
Crediti verso altri	44	170	(126)
Fatture da emettere	355	681	(326)
Anticipi	(410)	(496)	86
<b>Totale</b>	<b>12.850</b>	<b>9.042</b>	<b>3.808</b>
Fondo svalutazione	(173)	(173)	-
<b>Totale netto fondo svalutazione</b>	<b>12.677</b>	<b>8.869</b>	<b>3.808</b>

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 12.677 mila in aumento di Euro 3.808 mila rispetto alla fine dell'esercizio precedente principalmente per l'aumento del volume di affari. Per l'esercizio 2023 non si è ritenuto necessario effettuare accantonamenti e non si sono rivelati necessari utilizzi del fondo svalutazione crediti.

## 5.9 Crediti per imposte sul reddito

I crediti tributari sono così dettagliati:

Crediti per imposte sul reddito	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Acconti per IRAP	-	138	(138)
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>138</b>	<b>(138)</b>

La voce al 31 dicembre 2022 ammontava a Euro 138 ed includeva gli acconti IRAP effettuati nel corso dell'anno. Nel presente periodo, al contrario, la posizione verso l'Erario per Irap a fine esercizio è a debito e pertanto classificata nel passivo.

## 5.10 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi cauzionali	44	38	6
Altri crediti v/dipendenti	1	2	(1)
Credito d'imposta	485	273	212
Credito IVA	3.871	1.310	2.561
Crediti vs Contr. Cons. Fiscale	-	575	(575)
Risconti attivi	1.031	325	705
Ratei attivi	66	18	49
<b>Totale</b>	<b>5.498</b>	<b>2.541</b>	<b>2.957</b>

La voce è composta prevalentemente dal Credito IVA vantato dalla Società, il quale si genera prevalentemente in virtù della sua qualifica di esportatore abituale.

Tra i risconti attivi, pari ad Euro 1.031 mila, figurano principalmente i costi a garanzia della produzione futura, assicurazioni, licenze e costi per fiere che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio in chiusura o in precedenti esercizi, ma sono di competenza di uno o più esercizi successivi.



### 5.11 Altre attività finanziarie

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono rappresentate da titoli finanziari acquistati dal Gruppo come forma di impiego della propria liquidità in eccesso. Per la precisione si tratta di quote di fondi, Sicav ed ETF quotati in mercati regolamentati. Tali investimenti sono stati rilevati sulla base di quanto previsto dall'IFRS 9 e valutati al fair value (liv. 1) con contropartita a conto economico. Tale portafoglio al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 5.541 mila. Il portafoglio al 31 dicembre 2022 presentava un valore pari a Euro 5.234 mila.

Altre attività finanziarie	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Titoli in portafoglio	5.541	5.234	306
<b>Totale</b>	<b>5.541</b>	<b>5.234</b>	<b>306</b>

Di seguito riportiamo il dettaglio della gerarchia del fair value:

	Prezzi quotati in un mercato attivo (Liv. 1)	Input significativi osservabili (Liv. 2)	Input significativi non osservabili (Liv. 3)	Totale
Titoli in portafoglio	5.541	-	-	5.541
<b>Totale</b>	<b>5.541</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.541</b>

### 5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Depositi bancari e postali	13.471	18.560	(5.089)
Denaro e valori in cassa	1	2	(1)
<b>Totale</b>	<b>13.472</b>	<b>18.562</b>	<b>(5.089)</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data.

### 5.13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta negli esercizi 2023 e 2022:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/23	Destina. Risultato al 31/12/22	Distribuz. dividendi	Esercizio stock options	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	Risultato di periodo 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2023
Capitale Sociale	1.228	-	-	21	-	-	-	1.249
Riserva Legale	238	7	-	-	-	-	-	246
Riserva sovrapprezzo azioni	7.544	-	-	791	-	-	-	8.335
Riserva Straordinaria	13.771	6.361	(9.671)	-	-	-	-	10.460
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	100

Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	79	-	-	-	-	(14)	-	65
Varie altre riserve	969	-	-	-	-	-	-	969
Riserva Stock Options	424	-	-	(170)	252	-	-	506
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	6.368	(6.368)	-	-	-	-	11.934	11.934
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>30.722</b>	<b>0</b>	<b>(9.671)</b>	<b>642</b>	<b>252</b>	<b>(14)</b>	<b>11.934</b>	<b>33.864</b>
Patrimonio Netto di Terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Patrimonio Netto Totale</b>	<b>30.722</b>	<b>0</b>	<b>(9.671)</b>	<b>642</b>	<b>252</b>	<b>(14)</b>	<b>11.934</b>	<b>33.864</b>

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2023 è pari a Euro 1.249 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 11.925.852 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2023, a seguito della parziale esecuzione del diritto di opzione a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020", il capitale sociale è passato da Euro 1.228 mila a Euro 1.249 mila. In conseguenza di quanto descritto il flottante è passato dal 19,18% al 20,52%.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 246 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 8.335 mila;
- la riserva straordinaria ammonta a Euro 10.460 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti ammonta a Euro 65 mila e include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;

#### 5.14 Passività finanziarie correnti e non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	593	414	179
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	649	-	649
<b>Totale Passività finanziarie non correnti</b>	<b>1.242</b>	<b>414</b>	<b>828</b>
Debiti verso Società Controllanti	(0)	-	(0)
Debiti verso altre Istituzioni Finanziarie non bancarie (SIMEST)	95	58	37
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	598	424	174
<b>Totale Passività finanziarie correnti</b>	<b>693</b>	<b>482</b>	<b>211</b>

La Società ha presentato domanda di finanziamento agevolato del Fondo 394/81 e relativo cofinanziamento a fondo perduto a Simest ottenere l'accesso a n. 4 linee di finanziamento agevolato previsti dal Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, art. 6, comma 2, lett. a), b) e c) convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133 per l'internazionalizzazione per la copertura delle spese previste negli anni 2021-2023 relativamente all'inserimento in mercati esteri e alla partecipazione a fiere internazionali. La Società ha inoltre presentato domanda di finanziamento agevolato a Simest a valere sulle risorse del PNRR – NextGenerationEU volto a supportare le PMI nei processi di internazionalizzazione e di transizione digitale ed ecologica. In particolare,

l'obiettivo del progetto, presentato dal Gruppo a Simest al fine di ottenere il finanziamento è quello di incrementare il grado di digitalizzazione dell'impresa.

Al 31 Dicembre 2023 sono pertanto contabilizzati tra i debiti verso Istituzioni Finanziarie non bancarie cinque finanziamenti Simest per la partecipazione a fiere internazionali, per lo sviluppo in mercati esteri e per la transizione digitale. Di seguito si riporta il dettaglio:

Debiti Simest	Erogazione	Scadenza	Tasso Annuo
Fin.to SIMEST nr.45392	03/12/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to SIMEST nr.45396	24/11/2021	26/10/2025	0,055%
Fin.to SIMEST nr.65797	13/05/2022	17/01/2028	0,055%
Fin.to SIMEST nr.11305	13/07/2022	28/06/2028	0,051%
Fin.to SIMEST nr.11218	13/01/2023	25/10/2028	0,065%

Per quanto riguarda le passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei pagamenti per leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 1.246 mila, di cui Euro 649 mila classificate tra le passività non correnti ed Euro 598 mila tra le passività correnti.

Non sono presenti covenant o garanzie.

La movimentazione della voce "Passività finanziarie correnti e non correnti" nell'esercizio in oggetto è stata la seguente:

Passività finanziarie correnti e non correnti	31.12.2022	Nuovi contratti	Rimborsi	31.12.2023	Variazione
Debiti verso Istituzioni Finanziarie non bancarie (Simest)	472	274	(58)	688	216
Passività finanziarie per diritti d'uso	424	1.357	(535)	1.247	823
<b>Totale passività finanziarie correnti e non correnti</b>	<b>896</b>	<b>1.631</b>	<b>-593</b>	<b>1.935</b>	<b>1.039</b>

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 4 Marzo 2021 richiamato da Consob nel Richiamo di attenzione n. 5/21 del 29 aprile 2021:

	31.12.2023	31.12.2022
(A) Depositi bancari e postali	13.471	18.560
(B) Cassa	1	2
<b>(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)</b>	<b>13.472</b>	<b>18.562</b>
<b>(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>5.541</b>	<b>5.234</b>
(E) Debiti bancari correnti	-	-
(F) Altre passività finanziarie correnti	(693)	(482)
<b>(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)</b>	<b>(693)</b>	<b>(482)</b>
<b>(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)</b>	<b>18.320</b>	<b>23.314</b>
(I) Debiti bancari non correnti	-	-
(L) Altre passività finanziarie non correnti	(1.242)	(414)
<b>(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)</b>	<b>(1.242)</b>	<b>(414)</b>
<b>(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)</b>	<b>17.078</b>	<b>22.900</b>

### 5.15 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.365 mila e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2023 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti ed esposto tenuto conto della valutazione attuariale.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.163	1.268	(105)
Service Costs	188	182	6
Interest cost	44	24	21
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	19	(204)	223
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(49)	(107)	58
<b>Totale</b>	<b>1.365</b>	<b>1.163</b>	<b>202</b>

#### *Ipotesi attuariali*

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2023	2022
Tasso annuo di attualizzazione	3,17%	3,77%
Tasso annuo incremento TFR	3,00%	3,23%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%

Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR	6,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,50%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

#### Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi

Tasso di inflazione +0,25%	1.387
Tasso di inflazione -0,25%	1.343
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.336
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.394
Tasso di turnover + 1%	1.371
Tasso di turnover - 1%	1.357

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

#### Service Cost e Duration

Service Cost	209
Duration del piano	14

#### Erogazioni future stimate

Erogazione 1° anno	145
Erogazione 2° anno	131
Erogazione 3° anno	139
Erogazione 4° anno	146
Erogazione 5° anno	152

### 5.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2022	Acc.ti	Utilizzi	31.12.2023	Di cui a breve	Di cui a lungo
Fondo garanzia prodotti	637	542	(274)	905	455	450
<b>Totale</b>	<b>637</b>	<b>542</b>	<b>(274)</b>	<b>905</b>	<b>455</b>	<b>450</b>

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2023 a Euro 905 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

La Società non è implicata in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

### 5.17 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 16.751 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso fornitori	15.284	8.364	6.921
Fatture da ricevere	1.643	1.699	(56)
Acconti	(177)	(445)	268
<b>Totale</b>	<b>16.751</b>	<b>9.618</b>	<b>7.133</b>

I debiti commerciali della Società risultano in aumento rispetto al dato del precedente esercizio principalmente per supportare l'incremento dei volumi di vendita che per la politica di stoccaggio resasi necessaria per limitare i rischi legati allo shortage.

### 5.18 Debiti per imposte sul reddito

I debiti per imposte sul reddito sono così composti:

Debiti per imposte sul reddito	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debito IRAP	256	474	(218)
Debito IRES	3	2	1
<b>Totale</b>	<b>259</b>	<b>476</b>	<b>(216)</b>

### 5.19 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debito vs Controllante Consolidato Fiscale	1.631	2.283	(651)
IRPEF	182	169	13
Ritenute d'acconto	11	3	8
Ratei passivi	845	801	44
Risconti passivi	260	262	(1)
Debiti verso Istituti di Previdenza	420	359	61
Altri debiti	544	466	78
<b>Totale</b>	<b>3.894</b>	<b>4.342</b>	<b>(448)</b>

Il debito verso la controllante è relativo al debito derivante dal meccanismo del consolidato fiscale.

Tra i ratei passivi, pari ad Euro 845 mila, figura principalmente l'accantonamento della quota di premio da erogare ai dipendenti. Tra gli altri debiti rientrano i debiti verso dipendenti per ROL e ferie.

## 5.20 Ricavi da contratti con i clienti

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Revenue Stream	At point in time/Over the time	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ricavi Merci	At point in time	65.989	45.770	20.220
Ricavi Ricambi	At point in time	221	242	(20)
Ricavi Servizi	At point in time	429	247	182
<b>Totale</b>		<b>66.640</b>	<b>46.258</b>	<b>20.381</b>

I ricavi realizzati nel corso del 2023 ammontano a complessivi Euro 66.640 mila, e fanno registrare un incremento rispetto all'esercizio precedente pari al 44,1% circa. La crescita del fatturato, rispetto all'esercizio precedente, si è concentrata in modo particolare sul mercato europeo e asiatico, dove si evidenzia un incremento rispettivamente del 71,8% e del 71,5% rispetto al 2022.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Europa	35.818	20.843	14.975
Nord America (NAM)	14.874	16.369	-1.495
Caraibi e Sud America (CALA)	12.675	7.391	5.285
Asia e Pacifico (APAC)	1.900	1.123	777
Medio-Oriente e Africa (MEA)	1.371	532	840
<b>Totale</b>	<b>66.640</b>	<b>46.258</b>	<b>20.381</b>

Si evidenzia che nell'ambito di Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

## 5.21 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri ricavi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Recupero Trasporto Clienti	38	60	(22)
Contributi Vari	297	55	242
Crediti d'Imposta	410	225	185
Altri Ricavi	128	87	41
<b>Totale</b>	<b>874</b>	<b>428</b>	<b>446</b>

L'ammontare complessivo degli altri ricavi risulta pari ad Euro 874 mila, in aumento di Euro 446 mila rispetto all'esercizio precedente. Nella voce Contributi Vari sono inclusi i benefici derivanti da strumenti di finanza agevolata regionale e nazionale, mentre tra i crediti d'imposta sono contabilizzati principalmente il beneficio derivante dal Credito R&S relativo all'anno 2022 e Industria 4.0.

## 5.22 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Acquisti	41.526	25.200	16.326
Variazione Rimanenze	(7.850)	(2.971)	(4.879)
Acc.to F.do Obsoles.za	297	300	(3)
Utilizzo F.do Obsoles.za	(28)	(264)	236
Servizi	528	480	48
Costi di Trasporto	463	523	(60)
Costi Doganali	133	101	32
Altri costi	292	347	(55)
Costi Diretti di Struttura	68	82	(14)
Costi e Oneri del Personale	1.431	977	453
Ammortamenti	169	114	56
<b>Totale</b>	<b>37.029</b>	<b>24.891</b>	<b>12.138</b>

Al 31 dicembre 2023 il costo del venduto ammonta a Euro 37.029 mila, in aumento rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'aumento dei volumi venduti.

Il Costo del Venduto relativo al 2022 è stato riesposto per includere i costi relativi al personale diretto e indiretto di produzione, ai costi della struttura e ammortamenti relativi allo stabilimento produttivo, che lo scorso anno erano presentati in linee dedicate per natura a personale e ammortamenti.

## 5.23 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Incrementi per lavori interni	1.349	965	384
<b>Totale</b>	<b>1.349</b>	<b>965</b>	<b>384</b>

Al 31 Dicembre 2023 i costi di sviluppo capitalizzati ammontano ad Euro 1.349 mila, in aumento di Euro 384 mila rispetto all'esercizio precedente a conferma del costante impegno della Società nell'attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

## 5.24 Spese commerciali e marketing

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali e marketing	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Consulenze	438	523	(85)
Fiere e Mostre	501	305	197
Pubblicità & Marketing	347	113	234
Provvigioni di Vendita	293	268	25



Omaggi	(0)	-	(0)
Altre Spese Commerciali	192	55	137
Costi e Oneri del Personale	1.955	1.754	201
Viaggi e Trasferte	404	210	193
Accantonamenti	542	374	168
Ammortamenti	14	15	(2)
<b>Totale</b>	<b>4.686</b>	<b>3.619</b>	<b>1.067</b>

L'ammontare delle spese commerciali e marketing al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 4.686 mila, in aumento di Euro 1.067 mila rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente. Tra le variazioni si segnala:

- maggiore presenza a fiere/*roadshows* internazionali;
- aumento delle spese promozionali e provvigioni di vendita a causa dell'incremento del volume di affari;
- aumento dei costi del personale commerciale e dei viaggi e visite presso i clienti.

Le spese commerciali e marketing al 31 Dicembre 2022 sono state riepilogate per tenere conto della diversa contabilizzazione di costi relativi al personale sales, marketing e aftersales, ai costi della struttura e ammortamenti relativi all'area commerciale, che lo scorso anno erano presentati in linee dedicate per natura a personale e ammortamenti.

### 5.25 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Consulenze	1.218	1.128	91
Affitti e Spese Condominio	71	45	26
Viaggi e Trasferte	120	49	71
Riparazioni e Manutenzioni	115	396	(281)
Spese per Consumo	166	176	(10)
Certificazione Prodotti	98	81	17
Assicurazioni	193	127	66
Formazione	38	21	18
Materiali di Consumo e Sviluppo Prototipi	287	218	69
Emolumenti Sindaci	29	32	(3)
Costi e Oneri del Personale	4.139	3.550	590
Emolumenti e Oneri Amministratori	997	947	50
Altri benefici definiti ai dipendenti	338	187	151
FV stock option	252	196	56
Ammortamenti	2.235	1.800	434
Altre Spese	492	253	238
<b>Totale</b>	<b>10.789</b>	<b>9.205</b>	<b>1.584</b>

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per circa Euro 1.218 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 845 mila, ricerche per il personale per Euro 82 mila e compensi per la società di revisione per Euro 49 mila.
- spese per l'acquisto di materiali, principalmente legati alla ricerca e sviluppo, per Euro 287 mila in incremento rispetto all'esercizio precedente per euro 69 mila.

Le spese Generali ed Amministrative al 31 Dicembre 2022 sono state riesposte per tenere conto della diversa contabilizzazione di costi relativi al personale indiretto, ai costi della struttura e ammortamenti indiretti, che lo scorso anno erano presentati in linee dedicate per natura a personale e ammortamenti.

## 5.26 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Interessi Attivi	110	20	91
Utili su cambi	384	697	(313)
Rivalutazioni di attività finanziarie a Fair Value	327	5	322
<b>Totale</b>	<b>821</b>	<b>721</b>	<b>100</b>

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Interessi Passivi	67	24	44
Interessi Passivi su Leasing	13	6	7
Perdite su cambi	604	957	(353)
Oneri finanziari diversi	0	0	0
Svalutazioni di attività finanziarie a Fair Value	21	714	(693)
<b>Totale</b>	<b>705</b>	<b>1.701</b>	<b>(996)</b>

La gestione finanziaria risulta negativa per Euro 116 mila in miglioramento rispetto a negativi Euro 980 mila dell'anno precedente principalmente per l'effetto positivo della rivalutazione delle attività finanziarie a fronte di una rivalutazione significativa nel passato esercizio.

## 5.27 Imposte

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
<b>Imposte correnti:</b>			
IRES	3.903	2.290	1.612
IRAP	728	474	254
Imposte esercizi precedenti	-	-	-
<b>Imposte anticipate e differite:</b>			
IRES	(69)	(160)	91
IRAP	(22)	(15)	(7)
Imposte Esercizi Precedenti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.539</b>	<b>2.589</b>	<b>1.951</b>

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2023	31.12.2022
Risultato ante imposte	16.474	8.956
<b>Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)</b>	<b>4.596</b>	<b>2.499</b>

<b>Riconciliazione:</b>		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	(57)	90
Imposte correnti esercizi precedenti		
Altro		
<b>Imposta effettiva</b>	<b>4.539</b>	<b>2.589</b>

## 5.28 Costo del Personale

La seguente tabella fornisce la composizione del costo del personale dipendente per natura:

Costo del Personale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Salari e stipendi	5.133	4.278	854
Oneri sociali	1.477	1.296	181
Trattamento di fine rapporto	309	289	20
Emolumenti Amministratori	900	854	47
Oneri Previdenziali	154	135	19
Altri benefici definiti ai dipendenti	489	330	159
FV stock option	252	196	56
Viaggi e Trasferte	380	145	235
<b>Totale</b>	<b>9.093</b>	<b>7.523</b>	<b>1.570</b>

Per l'esercizio 2023, il costo del personale ammonta ad Euro 9.093 mila, in crescita rispetto al 2022 per Euro 1.570 mila, principalmente per effetto dell'incremento dell'organico e delle riprese dei viaggi a livello internazionale.

Nella tabella seguente è riportato l'organico della Società suddiviso per categoria:

Organico medio	2022	2021	Variazione
Dirigenti	2	2	0
Quadri	14	13	1
Impiegati	95	80	15
Operai	15	12	3
Tirocinanti	0	1	(1)
Amministratori	6	6	0
<b>Totale</b>	<b>132</b>	<b>114</b>	<b>18</b>

La seguente tabella evidenzia la riclassifica del costo del personale per destinazione:

Costo del Personale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costo del Venduto	1.033	744	288
Spese Commerciali e Marketing	2.230	1.855	376
Spese Generali e Amministrative	5.830	4.924	906
<b>Totale</b>	<b>9.093</b>	<b>7.523</b>	<b>1.570</b>

## 5.29 Ammortamenti e accantonamenti

La seguente tabella fornisce la composizione di ammortamenti e accantonamenti per natura:

Ammortamenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
--------------	------------	------------	------------

Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.412	1.112	300
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	482	401	81
Ammortamenti per diritto d'uso	524	417	107
<b>Totale</b>	<b>2.418</b>	<b>1.929</b>	<b>488</b>

L'ammortamento delle altre attività immateriali riguarda principalmente per Euro 325 mila la quota di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 1.080 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento degli immobili, impianti e macchinari riguarda principalmente l'ammortamento delle attrezzature per Euro 267 mila. L'ammortamento per diritto d'uso, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 Leases, riguarda l'ammortamento degli immobili in locazione e automezzi in leasing per Euro 524 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

Accantonamenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Acc.to fondo obsolescenza magazzino	297	300	(3)
Acc.to fondo garanzia prodotti	542	374	168
<b>Totale</b>	<b>839</b>	<b>674</b>	<b>165</b>

La Società ha previsto un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 542 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

La Società ha inoltre previsto un accantonamento al fondo obsolescenza per Euro 297 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

Le seguenti tabelle evidenziano la riclassifica degli ammortamenti e accantonamenti per destinazione:

Ammortamenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costo del Venduto	169	114	56
Spese Commerciali e Marketing	14	15	(2)
Spese Generali e Amministrative	2.235	1.800	434
<b>Totale</b>	<b>2.418</b>	<b>1.929</b>	<b>488</b>

Accantonamenti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costo del Venduto	297	300	(3)
Spese Commerciali e Marketing	542	374	168
Spese Generali e Amministrative	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>839</b>	<b>674</b>	<b>165</b>

## 6. Informazioni sui rischi finanziari

### 6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti. La Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Altre attività non correnti	33	33	(0)
Fondo svalutazione	-	-	-
<b>Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>33</b>	<b>33</b>	<b>(0)</b>
Crediti commerciali	12.850	9.042	3.808
Fondo svalutazione	(173)	(173)	-
<b>Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione</b>	<b>12.677</b>	<b>8.869</b>	<b>3.808</b>
Altre attività correnti	5.498	2.541	2.957
Fondo svalutazione	-	-	-
<b>Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione</b>	<b>5.498</b>	<b>2.541</b>	<b>2.957</b>
Altre attività finanziarie	5.541	5.234	306
Fondo svalutazione	-	-	-
<b>Altre attività finanziarie al netto del fondo svalutazione</b>	<b>5.541</b>	<b>5.234</b>	<b>306</b>
<b>Disponibilità liquide e mezzi equivalenti</b>	<b>13.472</b>	<b>18.562</b>	<b>(5.089)</b>
<b>Totale esposizione al netto del fondo svalutazione</b>	<b>37.221</b>	<b>35.240</b>	<b>1.981</b>

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31.12.2023	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	2.573	1.020	1.553	-	-	-
Crediti vs / terzi	10.287	7.291	2.665	137	2	193
Anticipi	(410)	-	-	-	-	-
Altri crediti	399	399	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.541	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	5.531	5.531	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>23.921</b>	<b>14.241</b>	<b>4.217</b>	<b>137</b>	<b>2</b>	<b>193</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>(173)</b>					

Crediti al 31.12.2022	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	2.960	1.064	2.021	(124)	-	-
Crediti vs / terzi	5.728	3.332	2.186	9	(14)	215
Anticipi	(496)	-	-	-	-	-
Altri crediti	851	851	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	5.234	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	2.574	2.574	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.460</b>	<b>3.940</b>	<b>500</b>	<b>68</b>	<b>184</b>	<b>485</b>
<b>Fondo svalutazione crediti</b>	<b>(173)</b>					

#### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31.12.2023	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti fin. vs altre ist. finanziarie non bancarie (A)	688	95	593	-
Passività finanziarie per leasing (B)	1.247	598	649	-
<b>Tot. Passività finanziarie (A+B)</b>	<b>1.935</b>	<b>693</b>	<b>1.242</b>	<b>-</b>
<b>Debiti commerciali (C)</b>	<b>16.751</b>	<b>16.751</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>18.686</b>	<b>17.444</b>	<b>1.242</b>	<b>-</b>

Debiti e Passività al 31.12.2022	Scadenza
----------------------------------	----------

	Valore contabile	Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti fin. vs altre ist. finanziarie non bancarie (A)	472	58	414	
Passività finanziarie per leasing (B)	424	424	-	
<b>Tot. Passività finanziarie (A+B)</b>	<b>896</b>	<b>482</b>	<b>414</b>	-
<b>Debiti commerciali (C)</b>	<b>9.618</b>	<b>9.618</b>	-	-
<b>Totale (A+B+C)</b>	<b>10.514</b>	<b>10.100</b>	<b>414</b>	-

### *Rischio di mercato*

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. La Società, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

### *Rischio di tasso di interesse*

La Società è limitatamente esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

### *Rischio di cambio*

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività della Società fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

## **6.2 Gestione del capitale**

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

## **7. Informativa sugli strumenti finanziari**

### **7.1 Categorie di attività e passività finanziarie**

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. La Società si è inoltre avvalsa della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dalla Società include

attività finanziarie detenute a scopo di “trading”. Con riferimento ai crediti commerciali, la Società ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Losses* (si veda la precedente sezione di aggiornamento dei principali criteri di valutazione).

Per una migliore lettura dell’informativa di bilancio, si riportano di seguito le tabelle di raccordo delle attività e passività classificate secondo l’IFRS 9 e secondo la precedente classificazione in base allo IAS 19.

### Attività e passività finanziarie

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2023		31.12.2022	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	5.573	5.573	5.267	5.267
Costo ammortizzato **	18.175	18.175	11.410	11.410
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>23.748</b>	<b>23.748</b>	<b>9.460</b>	<b>9.460</b>

\* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

\*\* Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2023		31.12.2022	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	22.580	22.580	14.856	14.856
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>22.580</b>	<b>22.580</b>	<b>7.878</b>	<b>7.878</b>

\*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

### 8. Rapporti con parti correlate

Per la definizione delle parti correlate si fa riferimento, oltre che al principio contabile internazionale IAS 24 e conformemente a quanto previsto dal Regolamento adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 Marzo 2010 e s.m.i. (Il “Regolamento Consob OPC”), alla “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate” adottata dalla Società e disponibile sul sito internet <https://www.powersoft.com/it/> nella sezione “corporate-governance – documenti e procedure”.

#### Operazioni con CdA, Collegio Sindacale e Dirigenti con responsabilità strategiche

Operazioni con parti correlate	31.12.2023	31.12.2022
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.477	1.417
Emolumenti collegio sindacale	29	30
<b>Totale emolumenti</b>	<b>1.506</b>	<b>1.447</b>

#### Altre operazioni con parti correlate

Powersoft S.p.A. intrattiene rapporti di natura commerciale con la Bluesky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Bluesky Immobiliare S.r.l. è soggetta (con Powersoft S.p.A.) al comune controllo esercitato da Evolve S.r.l..

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo con il principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:



Operazioni con parti correlate	31.12.2023					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
<b>Imprese controllate</b>						
Ideofarm S.r.l.	45	-	-	-	-	-
Powersoft Advanced Tech. Corp. (USA)	2.787	164	186	9.011	-	-
<b>Altre imprese</b>						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	494	-	-	2.621
<b>Totale</b>						

Si segnala che la Capogruppo ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2023 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 2.621 mila mentre al 31 dicembre 2022 ammontava a Euro 2.959 mila.

Nel corso del presente esercizio, inoltre, al fine di efficientare i rapporti finanziari con la controllante Evolve S.r.l. si è scelto di rateizzare il debito della Powersoft S.p.A. verso quest'ultima derivante dal meccanismo del consolidato fiscale in sei tranche con scadenza finale al 30 novembre 2023. La dilazione è stata concessa a normali condizioni di mercato.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

#### **Piano di Stock option 21-23**

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 29 Aprile 2021, ha approvato il "Piano di incentivazione 2021-2023" (c.d. "Piano di Stock Option 21-23") ed il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e collaboratori del Gruppo Powersoft);
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023), salvo il verificarsi di specifiche cause di accelerazione a seguito di talune operazioni straordinarie;
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 17.832 mila Euro di EBITDA consolidato cumulato nel triennio 2021-2023;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,894 per azione corrispondente alla media del titolo negli ultimi 60 giorni di mercato aperto precedenti la data di approvazione del Piano di Incentivazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha conseguentemente deliberato un aumento scindibile di capitale sociale a servizio di detto piano di nominali massimi Euro 80 mila mediante l'emissione di massime n. 764.000 azioni ordinarie prive di valore nominale.

#### **Piano di Stock option 18-20**

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 30 maggio 2018, ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. Piano di stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti di Powersoft S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, ha approvato il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti di Powersoft S.p.A.);
- data di assegnazione;
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potranno essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti, nonché di attrarre e trattenere talenti in un contesto del mercato del lavoro sempre più competitivo. Con tale piano di stock option la Società punta ad un sempre maggiore coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni subordinandone altresì l'esecuzione al conseguimento di un risultato minimo di piano.

## 9. Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio di esercizio è pari a Euro 48 mila.

## 10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

## 11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

In data **16 gennaio 2024** Powersoft, ha comunicato, ai sensi dell'art.17 del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e dell' Art. 21 dello Statuto della Società, di aver ricevuto in data 12 gennaio 2024 da parte dell'azionista Lorenzo Lepri, comunicazione di superamento della soglia di rilevanza del 2,5% di partecipazione al capitale sociale di Powersoft, avendo questi dichiarato di essere titolare, a tale data, di una quota del 3,08% del capitale sociale.

In data **2 febbraio 2024** la Società ha comunicato che nel periodo intercorrente tra il 15 e il 30 novembre 2023 sono state emesse ed assegnate n. 43.180 nuove azioni ordinarie a seguito dell'esercizio di n. 43.180 opzioni a servizio del "Piano di Incentivazione 2018-2020".

In data **13 febbraio 2024** Powersoft ha annunciato una collaborazione tecnologica con Ferrari S.p.A., che unisce le eccellenze italiane dell'innovazione acustica e dell'ingegneria automobilistica. La collaborazione ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni che contribuiscano a migliorare l'esperienza del marchio Ferrari in ambito audio, minimizzando i consumi energetici e garantendo benefici in termini di efficienza, affidabilità e qualità del suono. L'impegno a ridurre l'impatto ambientale attraverso tecnologie che migliorano l'efficienza del prodotto e attraverso processi produttivi attenti all'ambiente è un elemento centrale nella filosofia di

sviluppo di Powersoft, che si coniuga perfettamente con la ricerca dell'eccellenza di Ferrari con l'obiettivo di diventare carbon neutral al 2030.

In data **19 marzo 2024** Powersoft ha comunicato la sottoscrizione del contratto preliminare di locazione con Bluesky Immobiliare S.r.l. avente ad oggetto un complesso immobiliare in corso di realizzazione che, una volta completato, diventerà il Powersoft Human Audio Experience Center, la nuova sede del Gruppo Powersoft a Scandicci (FI). L'Operazione costituisce un'operazione tra parti correlate in quanto Bluesky e Powersoft sono sottoposte al comune controllo di Evolve S.r.l., la quale detiene una partecipazione pari al 100% del capitale sociale di Bluesky Immobiliare S.r.l. e una partecipazione di controllo pari al 79,20% circa del capitale sociale di Powersoft.

## **12. Proposta di destinazione dell'utile**

Tenuto conto che l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio di Powersoft al 31 dicembre 2023 è pari ad Euro 11.934.366 e che, ai sensi dell'art. 2430 c.c. almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, si propone di destinare:

- (i) Euro 4.136,54 a Riserva Legale, al raggiungimento del quinto del capitale sociale;
- (ii) Euro 0,85 per azione, al lordo delle ritenute di legge, alla distribuzione di un dividendo agli azionisti per ciascuna delle azioni che risulteranno in circolazione alla data di stacco della cedola fissato all' 24 giugno 2024, escluse le azioni proprie detenute dalla Società a quella data, con messa in pagamento il 26 giugno 2024 e con data di legittimazione al pagamento del dividendo, ai sensi dell'Art. 83-terdecies del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, il 25 giugno 2024. Il valore complessivo dell'ammontare dei dividendi, tenuto conto delle azioni in circolazione alla data odierna (n. 11.969.032), è stimato in Euro 10.173.677,2;
- (iii) Il residuo a Riserva Straordinaria.

Scandicci, 21 Marzo 2024

Ing. Luca Lastrucci – C.E.O



# Powersoft S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Powersoft S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, dal prospetto dell'utile/(perdita), dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 7 aprile 2023 ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio; il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio; le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione; tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 5 aprile 2024

  
EYS.p.A.  
Lapo Ercoli  
(Revisore Legale)

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti, sul Bilancio al 31 Dicembre 2023, di esercizio e consolidato, ai sensi dell'art. art. 2429, comma 2, c.c.**

Agli Azionisti di Powersoft S.p.A.

Signori Azionisti,

**1. Premessa**

Il Collegio Sindacale di Powersoft S.p.A. (di seguito anche "Powersoft" o "Società") ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2023, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso, e alle materie di propria competenza.

Si ricorda che la Società è quotata presso Borsa Italiana S.p.A. al mercato EURONEXT GROWTH MILAN (già AIM ITALIA).

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19, D.lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato della Società sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, D. Lgs. 38/2005, ed alle ulteriori successive modifiche normative e regolamentari.

Nelle note illustrative di bilancio sono descritti dettagliatamente i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti (anche in forma monocratica) nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, con audizioni del *management* della Società, con informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché con ulteriori attività di controllo.

**2. Nomina ed indipendenza del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 27 Aprile 2023 ed è composto da Luigi Fazzini (Presidente), Marcello Braglia e Federica Menichetti





(Sindaci effettivi), nonché da Paolo Limberti e Massimiliano Manfredi (Sindaci supplenti), che resteranno in carica fino alla data della prossima Assemblea che delibererà sul bilancio al 31 Dicembre 2025.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e nel corso del proprio ufficio, ha verificato costantemente la sussistenza del requisito di indipendenza.

### **3. Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale**

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2023, ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dall'art. 2403 Codice Civile, dell'art. 19, D. Lgs. 39/2010, nonché alle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, ed ai principi di comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nella redazione della presente Relazione si è tenuto altresì conto delle comunicazioni CONSOB aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha pertanto programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute di volta in volta più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto in particolare, anche attraverso:

- incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- la partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea degli azionisti e dei Comitati costituiti;
- lo scambio informativo periodico con la società di revisione, e con l'Organismo di Vigilanza ex L.231/2001 anche in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, svolto le proprie attività con un approccio *risk based* finalizzato ad individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Pertanto, nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale:

- rileva che nel corso dell'esercizio gli organi sociali si sono riuniti:
  - 1 (una) volta l'Assemblea degli Azionisti;
  - 6 (sei) volte il Consiglio di Amministrazione, durante i quali il Collegio Sindacale ha potuto essere informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalle società del Gruppo;
  - 8 (otto) volte il Collegio Sindacale stesso per l'attività di vigilanza presso la



sede della società, nonché numerose sessioni, anche in “conference call”, o presso lo studio del Presidente per l’esame di documenti di interesse, acquisiti durante le verifiche sindacali, per la redazione della Relazione di cui all’art. 2429 co. 3 c.c.;

- 1 (una) volta il Comitato Parti Correlate;
- ha partecipato a tutte le suddette riunioni vigilando sul rispetto delle norme statuarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché il rispetto dei principi della corretta Amministrazione.
- ha di volta in volta accertato che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge e allo statuto sociale, che non evidenziassero potenziali conflitti di interesse con la società, che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, inusuali o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale. Limitatamente alle delibere del Consiglio di Amministrazione, si è altresì verificato che le medesime non fossero in contrasto con le decisioni assunte dall’Assemblea degli Azionisti.
- rileva che con la periodicità prevista dalla legge, gli Amministratori hanno fornito adeguate informazioni sull’attività complessivamente svolta dalla Società e dalle società controllate. Le informazioni di volta in volta fornite al Collegio Sindacale hanno avuto ad oggetto i vari settori in cui la società ha operato e le operazioni che hanno avuto un maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, e che sono illustrate anche nella relazione sulla gestione cui il Collegio fa espresso riferimento.
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull’adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri, con la società di revisione EY S.p.A. (nel prosieguo “EY” o “Società di Revisione”) nell’ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull’affidabilità di quest’ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l’esame dei documenti aziendali, l’esecuzione di taluni test, e l’analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha vigilato sull’adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell’art. 114, comma 2, D.lgs. 58/1998.

#### **4. Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale**

Ai sensi dell’art. 19, D.lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull’efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;



- sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;
- sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società.

#### ***4.a) Processo di informativa finanziaria***

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni (e successiva effettuazione di test) e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

#### ***4.b) Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio***

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite apposito scambio di informazioni (e successiva effettuazione di test) con tutte le funzioni preposte.

Nella Relazione sulla Gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale esprime valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi. Il tutto anche in relazione all'analisi dei rischi, ed ai compiti attribuiti al Collegio, in ordine alla normativa sulla c.d. "Crisi di impresa"

#### ***4.c) Rapporto con la Società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e verifica della relativa indipendenza***

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti regolari e collaborativi rapporti con la società di revisione EY S.p.A., incaricata dall'assemblea degli azionisti della revisione legale del Bilancio di Esercizio fino all'approvazione del presente Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni.

Il Collegio Sindacale dà atto che:



- La Società di Revisione ha eseguito i controlli previsti dalle norme applicabili e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato fatti e/o rilievi tali da essere riportati nella presente Relazione, ed ha altresì emesso la propria relazione priva di rilievi;
- Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati, informandosi e confrontandosi con la Società di Revisione;

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione, ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio con descrizione delle relative procedure adottate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione EY S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento alla Società ed alle società controllate.

Nel corso dell'esercizio è stato affidato ad EY S.p.a. un ulteriore incarico rispetto a quello di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di verifica della regolare tenuta delle scritture contabili obbligatorie, ed il Collegio, all'esito di una approfondita analisi, ha concordato con la conclusione raggiunta dal revisore ovvero sul mantenimento dell'indipendenza dello stesso anche in presenza di un incarico di prestazioni di servizi professionali non Audit da parte di società o entità facenti parte del network di EY

Sempre in base alle informazioni acquisite, non risultano nell'esercizio conferiti incarichi a soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione.

#### **5. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza**

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale conferma quanto gli amministratori hanno esposto nella loro relazione sulla gestione, e negli altri atti componenti il Bilancio d'esercizio al 31/12/2023, al riguardo dei fatti di rilievo avvenuti sia nel corso dell'esercizio 2023 che nei primi mesi dell'esercizio 2024.

#### **6. Operazioni infragruppo o con parti correlate**

Per quanto riguarda le operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo e con parti correlate, gli Amministratori hanno fornito nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato specifiche e puntuali informazioni, segnalando in particolare che la Società ha intrattenuto, a normali condizioni di mercato,

rapporti con altre società del Gruppo e/o con altri soggetti definiti parti correlate dalle disposizioni vigenti, e segnalando altresì una operazione con parti correlate di Maggiore Rilevanza deliberata nei primi mesi dell'esercizio 2024.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato hanno indicato le caratteristiche dei rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e collegate.

#### **7. Irregolarità, fatti censurabili, denunce ex art. 2408 Codice Civile, operazioni atipiche e/o inusuali**

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

#### **8. Attività di vigilanza in relazione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato**

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato del Gruppo, redatti dall'organo amministrativo ai sensi di legge, sono stati da questo regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione in data 21 marzo 2024 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data per l'approvazione dei rendiconti annuali.

Il bilancio consolidato chiude con un utile di €/K 12.062 e il bilancio della capogruppo con un utile di €/K 11.934

A tale proposito si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme relative alla struttura inerente alla formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi;
- sono espressamente indicati negli schemi di bilancio (laddove esistenti e rilevanti) gli effetti dei rapporti con parti correlate;



- nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al Collegio non sono stati richiesti pareri da rilasciare a norma di legge, salvo quello sul mantenimento dell'indipendenza da parte del Revisore Contabile – sopra citato;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice civile;
- il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato rispondono ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;
- i costi di ricerca e sviluppo sono stati iscritti con il parere favorevole del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2426 c.c.;
- il Collegio Sindacale ha accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; il Collegio ritiene che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione;
- l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2023 il Collegio Sindacale non ha ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

## **9. Conclusioni**

Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2023 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio, il Collegio Sindacale:

- a) dà atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni;
- b) esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2023 ed alla proposta formulata dal Consiglio di

Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito, ivi compresa la proposta di distribuzione di un dividendo di € 0,85 per ciascuna azione in circolazione. A tale proposito il Collegio conferma che nulla osta alla distribuzione sopra menzionata, stante la posizione finanziaria netta della società ampiamente positiva ed assolutamente capiente per le operazioni di cui sopra.

Firenze, 5 Aprile 2024

**Il Presidente del Collegio Sindacale per l'intero Collegio**

Dott. Luigi Fazzini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Fazzini', written in a cursive style.